



Istituto Istruzione Superiore "Michele Sanmicheli"

I.P. Servizi Commerciali, Servizi per la sanità e l'assistenza sociale

Industria e artigianato per il Made in Italy

I.e.F.P. Operatore promozione e accoglienza, Operatore abbigliamento

Corsi serali per studenti e adulti Servizi per la sanità e l'assistenza sociale

Sede operativa ITS COSMO Fashion Academy style your future

Piazza Bernardi, 2 - 37129 Verona - Tel. 0458003721- Fax 0454937531 - C.F. 80017760234

Succursale: Via Selinunte, 68 - Tel. 0454937530

VRIS009002@istruzione.it - www.sanmicheli.edu.it - VRIS009002@pec.istruzione.it



ANNO SCOLASTICO 2021-2022

CLASSE QUINTA SEZIONE H

***DOCUMENTO DEL
CONSIGLIO DI CLASSE***

(O.M. 65 del 14 marzo 2022)

Indice del documento

<i>Indice</i>	<i>pag.</i>	<i>2</i>
<i>1. Composizione del Consiglio di Classe</i>	<i>pag.</i>	<i>3</i>
<i>2. Profilo Professionale</i>	<i>pag.</i>	<i>4</i>
<i>3. Relazione sulla classe</i>	<i>pag.</i>	<i>4</i>
<i>4. Contenuti del percorso formativo</i>	<i>pag.</i>	<i>5</i>
<i>5. Attività curriculari ed integrative</i>	<i>pag.</i>	<i>6</i>
<i>6. “Educazione civica”</i>	<i>pag.</i>	<i>7</i>
<i>7. Simulazioni d’Esame</i>	<i>pag.</i>	<i>8</i>
<i>8. Metodi del percorso formativo</i>	<i>pag.</i>	<i>8</i>
<i>9. Strumenti di valutazione</i>	<i>pag.</i>	<i>9</i>
<i>10. Proposta attribuzione della lode</i>	<i>pag.</i>	<i>9</i>
<i>11. Proposta attribuzione del bonus</i>	<i>pag.</i>	<i>10</i>
<i>12. PCTO Percorsi competenze trasversali e orientamento</i>	<i>pag.</i>	<i>10</i>
<i>13. Osservazioni Finali</i>	<i>pag.</i>	<i>11</i>
<i>14. Elenco firme Docenti</i>	<i>pag.</i>	<i>12</i>
<i>Allegato 1. Programmi e Relazioni finali dei docenti</i>	<i>pag.</i>	<i>13</i>
<i>Allegato 2. Testi simulazioni d’Esame</i>	<i>pag.</i>	<i>50</i>
<i>Allegato 3. Griglie di correzione</i>	<i>pag.</i>	<i>77</i>

1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Docente	Disciplina
ALBANO ANGELINA	SOSTEGNO
ANDRIOLA GIOVANNA	2^ LINGUA E CIVILTÁ STRANIERA - FRANCESE
CIOTOLA ALESSANDRA	1^ LINGUA E CIVILTÁ STRANIERA - INGLESE
CONT ALESSANDRA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
CONT ALESSANDRA	STORIA
LEOTTA FILIPPA	IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA
LO PORTO CHIARA	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
PELOSI MARINA	MATEMATICA
RIZZELLI RAFFAELLA	DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA
SCAPINI ELIA	RELIGIONE
TREVISANI SUSANNA	PSICOLOGIA GE4NERALE E APPLICATA
VAROLLO GIOVANNI	TECNICHE AMMINISTRATIVE ED ECONOMIA SOCIALE

Coordinatrice: prof.ssa Alessandra Ciotola

*La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Sara Agostini*

2. PROFILO PROFESSIONALE

Il diplomato dell'indirizzo professionale dei servizi socio-sanitari è un operatore sociale polivalente in grado di inserirsi con competenza nei servizi sociali a dimensione comunitaria, interagendo con il personale specializzato (educatori, assistenti sociali, psico pedagogisti, personale medico-sanitario). In particolare gli ambiti di intervento di tale figura professionale si individuano in strutture a carattere educativo, formativo, socio-sanitario, assistenziale, rivolti alla prima infanzia, ai soggetti in situazione di handicap e agli anziani. Il diplomato possiede:

- una valida preparazione di base
- una specifica formazione in campo tecnico-professionale.

Per raggiungere tali obiettivi il collegio dei docenti in accordo con la rete degli istituti del medesimo indirizzo del Veneto, prevede esperienze di tirocinio, in modalità di Alternanza Scuola Lavoro (ASL) che completano gli insegnamenti teorici e costituiscono parte integrante di alcune materie di base. Attraverso le attività di tirocinio potenziano e valorizzano le capacità individuali di organizzazione, di comunicazione, di applicazione delle conoscenze teoriche.

Al termine del percorso quinquennale di studi, il diplomato avrà acquisito sufficienti conoscenze e competenze per:

- poter operare direttamente nel mondo del lavoro
- poter accedere a qualsiasi facoltà universitaria e a specifici corsi di laurea quali: Scienze dell'Educazione e della Formazione; Sociologia; Scienze del servizio Sociale e, più in generale, a tutte le facoltà dell'area sociale.

3. RELAZIONE SULLA CLASSE (a cura del coordinatore)

La classe 5H è attualmente composta da 19 alunne frequentanti, tutte provenienti dalla classe 4^a dell'Istituto Sanmicheli.

A livello disciplinare, in generale le studentesse hanno partecipato con impegno, buona volontà e correttezza a tutte le attività didattiche proposte; la maggior parte della classe si è dimostrata attenta e partecipe, desiderosa di riacquistare la regolarità e il ritmo scolastico persi negli anni precedenti e sono state rispettose delle regole stabilite dal protocollo di sicurezza Covid 19.

L'atteggiamento è stato globalmente propositivo e collaborativo nei confronti del dialogo educativo in tutte le discipline e il comportamento sempre corretto sia con i docenti sia nei rapporti interpersonali tra pari. La frequenza è stata abbastanza regolare.

Per ciò che concerne infine il profitto, una buona parte delle alunne presenta una preparazione complessivamente soddisfacente, e rispondente agli obiettivi prefissati dalle programmazioni disciplinari, sa lavorare in modo autonomo ed evidenzia capacità generalmente più che discrete e in alcuni casi buone, grazie anche alle capacità adattive ed organizzative della maggioranza.

Si segnala tuttavia qualche situazione lacunosa, adducibile alla fragilità dei prerequisiti e/o un metodo di studio ancora incerto, poco efficace e difficoltà ad acquisire i contenuti in modo stabile e approfondito, per lo più mnemonico.

Riguardo la continuità dei docenti, si segnala da quest'anno la presenza di nuovi insegnanti nelle discipline di Psicologia generale e applicata e di Tecnica amministrativa ed economia sociale.

L'insegnamento trasversale della disciplina educazione civica, coordinato dalla prof.ssa Rizzelli, ha visto il coinvolgimento di diversi docenti (cfr. punto 7 e le singole relazioni delle discipline coinvolte) con riscontri positivi da parte delle ragazze, quanto a interesse per le tematiche trattate e risultati nelle prove di verifica.

Nessuna delle alunne si è avvalsa, invece, dell'insegnamento della Religione Cattolica.

Tutte le alunne hanno svolto, inoltre, con modalità diverse legate all'emergenza sanitaria, attività di PCTO dal 10 al 29 gennaio 2022 (per i dettagli si rimanda al punto 13 del presente documento).

In data 21/03/22 e 22/03/2022 la classe ha preso parte alle Prove Invalsi nazionali di italiano, matematica e inglese.

Le studentesse hanno anche effettuato simulazioni di prima e seconda prova dell'Esame di Stato, sia nel trimestre che nel pentamestre e in data 1/06/22 é prevista una simulazione del colloquio orale. Infine, le alunne, nel corrente anno scolastico, hanno preso parte alle seguenti attività extracurricolari:

- uscita didattica Adige rafting in data 1/04/2022;
- 4 incontri della durata di un modulo orario ciascuno (45 minuti) di potenziamento della lingua inglese con la docente madrelingua, prof.ssa Sharon Still, in preparazione alle Prove Invalsi soprattutto per le abilità di lettura e ascolto;
- uscita didattica presso la città di Firenze prevista in data 26/05/2022.

4. CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO

I consigli di classe hanno inserito nella programmazione di classe gli obiettivi formativi e didattici trasversali (validi cioè per ogni ambito disciplinare) nonché i rispettivi impegni di docenti e di studenti al fine di garantire un corretto rapporto educativo. Nell'ambito delle riunioni per materia sono stati fissati gli obiettivi specifici di natura disciplinare e quindi nei consigli di classe essi sono stati proposti da ogni docente, verificando se vi fossero "territori" comuni su cui attuare attività interdisciplinari. Questo aspetto è stato curato per ciò che riguarda le attività extra-curricolari per articolare un calendario equilibrato che comprendesse le iniziative di ogni materia.

OBIETTIVI DEL PERCORSO FORMATIVO

Il Consiglio di Classe ha finalizzato lo sviluppo dei contenuti disciplinari esposti nel presente Documento al raggiungimento di comuni obiettivi sia comportamentali che cognitivi e li ha così esplicitati:

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI:

- 1) porsi in relazione con gli "altri" in modo corretto e rispettoso delle diversità;
- 2) saper lavorare in gruppo individuando il proprio ruolo e cercando di mediare eventuali conflittualità;
- 3) rispettare le regole non solo nella scuola ma anche durante stage, uscite didattiche, viaggi d'istruzione, come segno di maturità e di adattamento a situazioni diverse.

OBIETTIVI COGNITIVI:

- 1) sviluppare le capacità conoscitive di rielaborazione personale e di approfondimento;
 - 2) acquisire capacità di "contestualizzare" le cognizioni scolastiche nell'ambito professionale.
 - 3) Saper utilizzare le conoscenze acquisite ed effettuare collegamenti interdisciplinari
- Le conoscenze, le competenze e le capacità sono precisate nel programma di ogni docente.

RECUPERO:

Nel corso dell'anno scolastico sono stati attivati interventi di recupero curricolare continui per la maggior parte delle discipline allo scopo di offrire agli alunni possibilità sistematiche di recupero. Agli studenti con gravi insufficienze sono stati proposti gli sportelli Help attivati dalla scuola.

5. ATTIVITÀ CURRICULARI ED INTEGRATIVE

Il Consiglio di classe inoltre molte attività di arricchimento dell'offerta formativa che sono state seguite con interesse e hanno favorito il moltiplicarsi delle esperienze e delle opportunità di crescita personale ed umana di tutti gli studenti. In particolare la classe ha partecipato:

CORSI ED INCONTRI SUI TEMI RELATIVI ALLA TUTELA DELLA SALUTE E SOCIALI

- Corso di primo soccorso
- “LE LEGGI NON BASTANO SE LE MENTI NON CAMBIANO...” –progetto contro la violenza di genere, incontri formativi/informativi
- Visione film Il Diritto di contare. Conquiste e fallimenti in Italia nella lotta contro il razzismo e del principio di uguaglianza art.3 Costituzione
- Progetto COMPREND-ENDO informazione sull’endometriosi nelle scuole
- Incontro sulla Donazione cellule staminali
- Formazione sicurezza di base (classe seconda)
- Formazione sulla privacy (classe terza)
- PRIVACY- Trattamento dei dati in ambito sociosanitario a cura del docente di diritto (classe quinta)

PROGETTI CURRICULARI

La classe 5 sez. H ha aderito alle varie proposte dei progetti di Istituto:

- Quotidiano in classe
- Raccolta differenziata
- CORSI Tandem: Farmaci e vaccini, Patologia generale, Biologia per professioni mediche, Chimica.
- Attività di orientamento in uscita (Job Orienta)
- Adesione alle varie attività proposte nel corso dell’anno scolastico dalla rete **Stei**
- Progetti proposti dalla FSOF Salute e Benessere
- Supporti educativi in partenariato con enti esterni, quali We Learn/Edu-Care, ovvero studio assistito a gruppi in orario extrascolastico per studenti con difficoltà nel metodo di studio e/o nell’approccio alle discipline e/o per recupero e con possibilità di potenziamento della lingua italiana L2
- Sportello psicologico (ex-CIC)

ATTIVITA’ VARIE

- Adige rafting in data 1/04/2022
- Uscita didattica di un giorno presso la città di Firenze prevista in data 26/05/22.

PCTO-PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L’ORIENTAMENTO

Le attività di PCTO sono state effettuate prevalentemente laddove possibile in presenza e si rimanda al punto 13 per la descrizione puntuale delle modalità..

In particolare, per quest’ultimo anno scolastico è stato previsto un periodo di tirocinio presso le strutture degli anziani dal 10 gennaio al 29 gennaio 2022, ovvero 3 settimane. Tuttavia, a causa del protrarsi dell’emergenza Covid-19, alcune studentesse, causa infezione o quarantena o impossibilità ad accoglierle per presenza di casi Covid all’interno delle strutture, hanno svolto o interamente o parzialmente le attività alternative previste dal PCTO scolastico.

6. “EDUCAZIONE CIVICA”

La classe ha dedicato allo studio trasversale di Educazione Civica in base alla L.n.92 del 2019 un tot. di 22 ore + 3h di verifica nel trimestre e 22h +2h di verifica nel pentamestre nell’a.s. 2021/22. Sono stati affrontati con la collaborazione dei docenti curricolari i seguenti argomenti, come riportato di seguito:

EDUCAZIONE CIVICA-PROGRAMMAZIONE 1 TRIMESTRE

Argomento	Docente	Data	Ora
Visione film Il Diritto di contare. Conquiste e fallimenti in Italia nella lotta contro il razzismo e del principio di uguaglianza art.3 Costituzione	Rizzelli	25\26\27\11\21	2+1
-Intervista alla Gabbanelli: Libertà di stampa e certezza delle fonti	Rizzelli	28\10\21	2
“LE LEGGI NON BASTANO SE LE MENTI NON CAMBIANO...” –progetto contro la violenza di genere, incontri formativi/informativi	cdc	2-18--25\11\21e 03\12\21	6
Fattori di rischio e prevenzione I^,II^,III^ dei tumori-marcatori tumorali	Leotta	09-11/10/2021	2+2
Alimentazione e tumori come prevenirli con l'alimentazione.	Leotta	13-16/10/2021	2
PROGETTO VIVA LA COSTITUZIONE 2 -Intervista alla Gabbanelli	CdC	28\10\21	2
Trattamento dati sanitari nei servizi sociali e socio sanitari, d tutela della privacy	Rizzelli	15\11\21	1
Intervento degli studenti di Scuola Competente. La realtà delle donne afgane.	Cont	24/11/21	1
Verificare relazione: Conquiste e fallimenti in Italia nella lotta contro il razzismo	Rizzelli	02\12\21	1
Verifica: Lavoro di relazione sul progetto- <i>Le leggi non bastano se le menti non cambiano</i>	Trevisani	23\12\21	2
Verifica: Igiene	Leotta	20\11\21	1
Totale ore			25

EDUCAZIONE CIVICA-PROGRAMMAZIONE PENTAMESTRE

Argomento	Docente	Data	Ora
Progetto COMPREND-ENDO informazione sull’endometriosi nelle scuole	CDC	12\03\22	2
Le parole di un uomo: Incontro con Primo Levi”.	Cont	03\02\22	2
I totalitarismi	Cont	12 e 15/02/22	2
Antisemitismo e discriminazioni	Cont	19 e 22/02/22	2
BULLISMO	Assemblea studentesca	31\03\22	2
Corso Primo soccorso	Lo Porto	05\04\22- 23\04\22	10
Evento in streaming "La sfida di Putin all'Europa", organizzato dalla rete STEI	CDC	08/03/2022	2
Art. 11 Costituzione: Riflessioni sull’invio delle armi in Ucraina	Rizzelli	05/05/2022	1
Verifica: Esposizione orale: <i>totalitarismi, antisemitismo, razzismi e discriminazioni.</i>	Cont	26\02\22	1
Verifica –test finale corso Primo Soccorso	Lo Porto	10/05/2022	1
Totale ore			24

7. SIMULAZIONI D'ESAME

Al fine di mettere gli studenti nelle condizioni di affrontare in modo adeguato le due prove scritte dell'esame, nel corso dell'ultimo anno il Consiglio di Classe si è riunito al fine di coordinare il proprio lavoro ed ha programmato le simulazioni di prima, di seconda e di terza prova.

Nel **trimestre** sono state somministrate le seguenti prove:

-simulazione prima prova esame di stato in data 07/12/2021.

Nel **pentamestre** sono state somministrate le seguenti prove:

-simulazione prima prova esame di stato in data 11/04/2022 (ALLEGATO 1);

-simulazione seconda prova esame di stato in data 9/05/2022 (ALLEGATO 1);

-simulazione colloquio orale prevista in data 1/06/2022.

8. METODI DEL PERCORSO FORMATIVO

MEZZI DIDATTICI UTILIZZATI

I docenti oltre al libro di testo si sono avvalsi di strumenti didattici integrativi, quali: altre pubblicazioni, riviste e quotidiani, fotocopie, videocassette, audiocassette e strumenti didattici multimediali. Si allegano al presente documento le griglie di valutazione adottate dai docenti del consiglio di classe e proposte alla commissione d'esame per la valutazione:

- I prova (ALLEGATO 2)

- II prova (ALLEGATO 2)

- Colloquio (ALLEGATO 2)

LE PROVE SCRITTE

Al fine di mettere gli studenti nelle condizioni di affrontare in modo adeguato le due prove scritte dell'esame, nel corso dell'ultimo anno si organizzano:

- Una simulazione di prima prova comune
- Una simulazione di seconda prova comune, per indirizzi
- (testo/i allegato/i).

Si rimanda al punto 8.

IL COLLOQUIO

Si rimanda ai punti 7 e 8.

CRITERI COMUNI PER LA CORRISPONDENZA TRA GIUDIZI E VOTI

Si riportano di seguito i criteri che comunemente sono stati adottati nel corso del triennio per la valutazione degli allievi, di norma espressa in decimali.

ECCELLENTE : Il giudizio di eccellenza, non frequente nelle normali valutazioni delle verifiche in corso d'anno, tuttavia è utilizzato nei giudizi di maturità là dove il consiglio di classe voglia indicare un ottimo curriculum scolastico sotto ogni punto di vista (impegno, interesse, partecipazione, profitto...), tale per cui il candidato abbia delle ragionevoli possibilità di concorrere al massimo della valutazione. [voto decimale 10]

OTTIMO: Lavoro completo, personale, senza errori. Conoscenza approfondita e rielaborata in modo originale. [voto decimale 9]

BUONO: Lavoro completo, senza errori. Conoscenza approfondita e ampliata. [voto decimale 8]

QUASI BUONO: Lavoro completo e corretto. Conoscenza approfondita. [voto decimale 7.5]

DISCRETO: Lavoro completo. Conoscenza approfondita con qualche errore non determinante. [voto decimale 7]

AMPIAMENTE SUFFICIENTE: Lavoro quasi completo. Conoscenza abbastanza approfondita con qualche errore non determinante. [voto decimale 6.5]

SUFFICIENTE: Lavoro e conoscenza denotano l'acquisizione dei contenuti minimi con degli errori non determinanti. [voto decimale 6]

INCERTO: Lavoro e conoscenza denotano l'acquisizione di contenuti minimi con errori che non compromettono il contenuto. [voto decimale 5.5]

INSUFFICIENTE: Lavoro superficiale, con presenza di errori non determinanti, conoscenza frammentaria. Lo studio è organizzato in modo limitato. [voto decimale 5]

GRAVEMENTE INSUFFICIENTE: Lavoro lacunoso, conoscenza molto scarsa. Lo studio non è organizzato. L'alunno non sa orientarsi anche se aiutato. [voto decimale 4 / 4.5]

NEGATIVO: Lavoro non svolto. Nessuna conoscenza. Anche se sollecitato, l'alunno non è in grado di rispondere. [voto decimale 3]

9. STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione sono stati utilizzati i seguenti strumenti:

- compiti in classe
- interrogazioni
- prove strutturate e semi - strutturate
- questionari
- esercitazioni in piccoli gruppi
- relazioni e ricerche personali
- prove pratiche

Le verifiche formative per il controllo in itinere del processo di apprendimento sono state effettuate attraverso dibattiti, conversazioni ed esercitazioni.

Le verifiche sommativie per il controllo del profitto ai fini della valutazione sono state proposte al termine delle varie unità didattiche, o di parti significative delle stesse, e sono sempre state precedute dalle verifiche formative. Tutti i docenti hanno effettuato almeno due verifiche per l'orale per ogni periodo di valutazione, mentre le prove scritte o pratiche sono state due o tre a seconda del numero di ore a disposizione per ciascuna materia.

10. PROPOSTA PER L'ATTRIBUZIONE DELLA LODE (Vedi OM 65 14 marzo 2022)

La commissione può attribuire al lode a:

- Chi non ha avuto il bonus e ha ottenuto 100 punti;
- Chi è stato valutato con 25 al colloquio;
- Chi ha ottenuto il massimo del credito (50 punti) all'unanimità.

11. PROPOSTA PER L'ATTRIBUZIONE DEL BONUS (Vedi OM 65 14 marzo 2022)

La commissione può integrare di 5 punti il credito finale se in presenza di

- Credito scolastico di almeno 40 punti;
- Risultato nelle tre prove di almeno 40 punti.

12. PCTO-PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

Il progetto PCTO dà la possibilità di introdurre una metodologia didattica che ha lo scopo di ampliare il processo di insegnamento-apprendimento, in quanto gli attori del progetto sono, oltre agli alunni e agli insegnanti, anche le aziende, che incontreranno e ospiteranno li studenti nel percorso progettuale. In tale percorso la progettazione, l'attuazione, la verifica e la valutazione sono sotto la responsabilità dell'Istituzione scolastica che stipulerà con le aziende delle convenzioni apposite.

Il progetto, sia nella fase preparatoria che esecutiva, vede coinvolti gli studenti, gli insegnanti, i tutor interni ed esterni, che condividono le esperienze allo scopo di formare l'allievo ma anche di far crescere e migliorare l'Istituzione scolastica nonché l'Azienda.

Il PCTO si compone di momenti d'aula e un periodo in azienda. Nelle fasi d'aula che cominciano già a partire dalla classe II, gli studenti approfondiscono i temi della privacy, della sicurezza nei luoghi di lavoro, delle attività di primo soccorso, della stesura del curriculum vitae e della presentazione di sé; incontrano testimoni d'impresa e visitano aziende del settore di riferimento.

L'attività è rivolta anche agli studenti disabili attraverso apposite convenzioni che consentono l'inserimento in strutture protette individuate in accordo con la famiglia, l'attività di alternanza è costantemente monitorata dal docente di sostegno.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

SCHEMA ANALITICA DELLE ATTIVITA' SVOLTE

a.s. 2021-2022

Responsabile Generale PCTO- indirizzo Socio-sanitario: prof.ssa Beatrice Marazzi

Nello specifico, gli studenti hanno svolto:

classe III - 3-settimane di Alternanza Scuola lavoro nel settore dell'infanzia

classe IV- Le esperienze nel settore della disabilità sono state annullate a causa della pandemia COVID-19

classe V- 3 settimane nel settore degli anziani: non per tutte, ma a seconda delle situazioni sanitarie individuali e dei vincoli dati dalla situazione nelle strutture

ATTIVITA' FORMATIVE IN PREPARAZIONE ALL'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

a.s. 2018-2019 classe seconda

Visita ad un asilo nido	Uscita professionalizzante
Uso consapevole dei farmaci	Federfarma
Incontro formativo preparatorio alla visita ai nidi	Educatori del Comune di Verona
Incontro con il testimone-	Save the Children – prof.ssa Arzone
Formazione sicurezza di base	Curricolare docente di scienze motorie

Totale aula: 12

a.s. 2019-2020 classe terza (COVID)

Visita alla Scuola Prelavoro Sartori	Uscita professionalizzante
Tirocinio d'aula preparatorio allo stage	Marazzi
Formazione sulla privacy	Curricolare docente di classe

Per un totale di ore 14**a.s. 2020-2021 classe quarta (COVID)**

Progetto Emergency Emotional Skills (online)	OMNIA coop. Sociale
AIDO e donazione organi (online)	Ass.ne AIDO
Progetto: il paziente riscoperto. Il caregiver familiare (online)	Dott. Lotti (ass.ne Yeah)
Formazione sicurezza specifica	Docenti curricolari

Per un totale di ore 21**a.s. 2021-2022 classe quinta**

Progetto: "...le leggi non bastano se le menti non cambiano..." . La violenza di genere	Università di PD/Associazione La Casa di Elena
Incontro di formazione sulla gestione del rischio Covid in Casa di riposo	Elena Sitta e Sonia Angeletti Fondazione O.A.S.I.
Incontro sull'endometriosi	Ass.ne Endometriosi
Incontro sulla Donazione cellule staminali	ADOCES
incontro di approfondimento sulla salute mentale	Dott. Trabucchi
incontri-testimoniaza ex-studenti	Ex studenti
Incontro su Servizio Civile	CSV Verona
Corso di Primo soccorso	Croce Bianca
Abilitazione all'uso del defibrillatore	AOUI Verona

Per un totale di ore 32**13. OSSERVAZIONI FINALI**

Non si ritiene necessario aggiungere ulteriori osservazioni.

14. ELENCO DOCENTI

Disciplina	Firma
SOSTEGNO	prof.ssa ALBANO ANGELINA
2^ LINGUA E CIVILTÁ STRANIERA - FRANCESE	prof.ssa ANDRIOLA GIOVANNA
1^ LINGUA E CIVILTÁ STRANIERA -INGLESE	prof.ssa CIOTOLA ALESSANDRA
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	prof.ssa CONT ALESSANDRA
STORIA	prof.ssa CONT ALESSANDRA
IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA	prof.ssa LEOTTA FILIPPA
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	prof.ssa LO PORTO CHIARA
MATEMATICA	prof.ssa PELOSI MARINA
DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA	prof.ssa RIZZELLI RAFFAELLA
RELIGIONE	prof. SCAPINI ELIA
PSICOLOGIA GE4NERALE E APPLICATA	prof.ssa TREVISANI SUSANNA
TECNICHE AMMINISTRATIVE ED ECONOMIA SOCIALE	prof. VAROLLO GIOVANNI

Di seguito

- **I PROGRAMMI REALMENTE SVOLTI PER OGNI DISCIPLINA**
- **COPIA DELLE SIMULAZIONI CON LE RELATIVE GRIGLIE DI VALUTAZIONE**

ANNO SCOLASTICO: 2021/2022

CLASSE: 5 H

INDIRIZZO: PROFESSIONALE SERVIZI SOCIO-SANTARI

DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE: PROF.SSA ALESSANDRA CONT

ORE SETTIMANALI: 4

TESTO IN ADOZIONE: R. CARNERO, G. IANNACCONE, *I COLORI DELLA LETTERATURA. DAL SECONDO OTTOCENTO A OGGI*, GIUNTI TVP EDITORI

RELAZIONE FINALE

La classe 5 sez. H è composta da 20 studentesse, di cui 19 provengono dalla 4H dell'A.S. 2020/2021, mentre un'alunna, ripetente la classe 5 della medesima sezione, ha smesso di frequentare le lezioni nel primo trimestre pur non essendosi ritirata ufficialmente.

La classe ha mostrato interesse e buona partecipazione al dialogo educativo. Le allieve sono sempre state collaborative e rispettose. Il clima relazionale tra le studentesse è stato buono, quello con la docente ottimo.

La valutazione al termine delle attività è positiva per quanto riguarda l'atteggiamento, la motivazione, la voglia di migliorare e di valorizzare le proprie potenzialità. La classe, dal punto di vista del profitto, si può dividere in tre gruppi. Alcune alunne hanno lavorato con costanza e impegno riuscendo a conseguire risultati molto buoni e ottimo livello qualitativo. Altre hanno evidenziato qualche difficoltà nella rielaborazione personale dei contenuti e alcune incertezze grammaticali, raggiungendo comunque un profitto pienamente sufficiente o discreto. Un terzo gruppo mostra ancora marcate difficoltà nella produzione scritta soprattutto dal punto di vista ortografico e morfo-sintattico, carenze che sono state compensate in parte con l'impegno e lo studio, seppure mnemonico, degli argomenti oggetto delle interrogazioni orali.

La classe ha sostenuto le prove Invalsi di Italiano in data 22/03/22 e due simulazioni di prima prova dell'Esame di Stato: nel trimestre il 7/12/21 e nel pentamestre il giorno 11/04/22.

OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI

Competenze

- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

Conoscenze

Lingua

Tecniche compositive delle diverse tipologie di

Abilità

Lingua

Redigere le tipologie testuali previste dalla prima prova dell'Esame di Stato.

produzione scritta previste dalla prima prova dell'Esame di Stato.
Strumenti per l'analisi e l'interpretazione di testi letterari e per l'approfondimento di tematiche coerenti con l'indirizzo di studio.
Struttura di un curriculum vitae e modalità di compilazione del CV europeo.
Tecniche di ricerca e catalogazione di produzioni multimediali e siti web, anche "dedicati".

Letteratura

Processo storico e tendenze evolutive della letteratura italiana dall'Unità d'Italia ad oggi, a partire da una selezione di autori e testi emblematici.
Testi ed autori fondamentali che caratterizzano l'identità culturale nazionale nelle varie epoche.
Significative produzioni letterarie, artistiche e scientifiche anche di autori internazionali.

Interloquire e argomentare anche con i destinatari del servizio in situazioni professionali del settore di riferimento.

Elaborare il curriculum vitae in formato europeo.

Letteratura

Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità d'Italia ad oggi in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento.
Utilizzare le tecnologie digitali in funzione della presentazione di un progetto o di un prodotto.

OBIETTIVI MINIMI

CONOSCENZE

Conoscenza essenziale dei contenuti dei moduli proposti di storia della letteratura italiana

Conoscenza essenziale della struttura delle diverse tipologie testuali proposte

ABILITÀ

Saper leggere in modo sufficientemente scorrevole i testi proposti

Saper esporre con sufficiente chiarezza, correttezza e ordine logico i contenuti

Saper produrre testi di diversa tipologia anche semplici, logicamente strutturati e grammaticalmente corretti

Saper scrivere una breve relazione sia da documenti forniti che da esperienze vissute nel corso dell'anno scolastico

Saper ricostruire il profilo di un autore o di un periodo letterario

Saper effettuare semplici collegamenti tra i testi e la poetica dell'autore o del periodo

Saper comprendere il significato essenziale dei diversi tipi di testo affrontati e riportarne una semplice interpretazione

STRUMENTI E METODOLOGIE

Testo in adozione

Documenti e altri testi forniti dall'Insegnante

Mappe concettuali

Sintesi e schemi

Appunti

Ricerche su Internet

Presentazione autonoma di approfondimenti (anche in PowerPoint)

Lezione frontale

Lezione interattiva

Attività di gruppo
Video lezioni in modalità sincrona (Meet)
Lezioni asincrone (Classroom)
Audio lezioni

Si è dato spazio soprattutto all'acquisizione dei nuclei tematici fondamentali, alla rielaborazione personale dei contenuti e all'utilizzo di una forma espressiva chiara e appropriata.

TIPOLOGIE DI VERIFICHE E MODALITA' DI VALUTAZIONE

Sono state effettuate verifiche formative e sommative (interrogazione lunga e breve; prove strutturate e semistrutturate; sviluppo di un tema o problema; questionario a risposta aperta; presentazione autonoma di approfondimenti, anche in PowerPoint; tipologie A B, C dell'Esame di Stato, analisi e commento di materiale-stimolo). La verifica del raggiungimento degli obiettivi e delle conoscenze acquisite è stata effettuata in modo regolare sia durante che al termine di ogni modulo.

Sono stati controllati i seguenti indicatori: -comportamento: cura del materiale, puntualità e ordine del lavoro, partecipazione attiva; -apprendimento: acquisizione delle conoscenze e delle abilità operative.

La verifica formativa ha previsto il controllo sistematico del lavoro svolto, lezioni dialogate e lavori di gruppo. Per quanto riguarda la verifica sommativa sono state effettuate verifiche orali e scritte.

La valutazione finale ha tenuto conto anche del progresso registrato da ogni singola alunna, della partecipazione e dell'impegno dimostrati, dell'uso appropriato del linguaggio nelle esposizioni orali e nelle prove scritte, della capacità di rielaborazione degli argomenti trattati.

PROGRAMMA SVOLTO DI ITALIANO

MODULO 1

Il secondo Ottocento

L'età del Positivismo

Il Naturalismo: Émile Zola e Il romanzo sperimentale

Il Verismo

Naturalismo e Verismo a confronto

MODULO 2

Giovanni Verga

La vita e le opere

L'adesione al Verismo

Da Vita dei campi: "Fantasticheria"; la "Prefazione a L'amante di Gramigna"

I Malavoglia: genesi e composizione, trama, temi, tecniche narrative, lingua. Lettura integrale del romanzo, in particolare i brani: "La famiglia Toscano"; "Il naufragio della Provvidenza"; "La partenza di compar Alfio"; "Il commiato definitivo di 'Ntoni"

MODULO 3

L'età del Decadentismo

Temi e motivi del Decadentismo

Simbolismo ed Estetismo

C. Baudelaire, I fiori del male: “L'albatro”; “Spleen”

MODULO 4

Giovanni Pascoli

La vita

Le opere e la poetica

Da Myricae: “Lavandare”, “Novembre”, “Temporale”, “Il Lampo”, “Il tuono”

Da Canti di Castelvecchio: “La mia sera”

MODULO 5

Gabriele D'Annunzio

La vita

Le opere e la poetica

L'estetismo. Il mito del superuomo. Il panismo

Da Alcyone: “La pioggia nel pineto”

MODULO 6

Il primo Novecento

L'epoca e le idee

La crisi dell'oggettività. La relatività del tempo secondo Bergson. Freud, la psicanalisi e la scoperta dell'inconscio

Il romanzo europeo: caratteristiche tematiche e tecniche narrative

MODULO 7

Italo Svevo

La vita, la formazione, i grandi temi

Lettura integrale del romanzo La coscienza di Zeno, in particolare i brani: “La Prefazione e il Preambolo”; “Il vizio del fumo e le ultime sigarette”

MODULO 8

Luigi Pirandello

La vita, le idee e la poetica: relativismo e umorismo. Vitalismo e pazzia

Da Novelle per un anno: “Il treno ha fischiato”

Lettura integrale del romanzo Il fu Mattia Pascal, in particolare i brani: “Maledetto fu Copernico!”; “Cambio treno”; “Un uomo inventato”; “Il ritorno del fu Mattia Pascal”

MODULO 9

Giuseppe Ungaretti

La vita e la poetica

Da L'allegria: "I fiumi"; "Fratelli"; "San Martino del Carso"; "Veglia"; "Soldati"

MODULO 10

Eugenio Montale

La vita, la poetica e lo stile

Da Ossi di seppia: "Merigiare pallido e assorto"; "Spesso il male di vivere ho incontrato"

La Docente

Prof.ssa Alessandra Cont

DISCIPLINA: STORIA

DOCENTE: PROF.SSA ALESSANDRA CONT

ORE SETTIMANALI: 2

TESTO IN ADOZIONE: M. ONNIS, L. CRIPPA, *ORIZZONTI DELL' UOMO*, VOL. 3, LOESCHER

RELAZIONE FINALE

La classe 5 sez. H è composta da 20 studentesse, di cui 19 provengono dalla 4H dell'A.S. 2020/2021, mentre un'alunna, ripetente la classe 5 della medesima sezione, ha smesso di frequentare le lezioni nel primo trimestre pur non essendosi ritirata ufficialmente.

La classe ha mostrato interesse e buona partecipazione al dialogo educativo. Le allieve sono sempre state collaborative e rispettose. Il clima relazionale tra le studentesse è stato buono, quello con la docente ottimo.

La valutazione al termine delle attività è positiva per quanto riguarda l'atteggiamento, la motivazione, la voglia di migliorare e di valorizzare le proprie potenzialità. Dal punto di vista del profitto, si osserva che un gruppo di alunne ha raggiunto una preparazione buona, in qualche caso ottima, sa lavorare in modo autonomo e ha conseguito gli obiettivi indicati nella programmazione. Alcune alunne hanno un metodo di studio poco efficace e qualche difficoltà ad acquisire i contenuti in modo stabile. Il profitto comunque è pienamente sufficiente. Infine un esiguo numero di alunne si è limitato a uno studio mnemonico, caratterizzato da modeste capacità di rielaborazione e approfondimento personale. L'insegnamento trasversale di Educazione civica è stato finalizzato alla riflessione sui concetti di democrazia, rispetto, legalità e senso di responsabilità. Particolare attenzione è stata rivolta alla guerra tra Russia e Ucraina anche con la lettura e l'analisi dell'Articolo 11 della Costituzione Italiana. La classe ha mostrato interesse per gli argomenti proposti e i risultati ottenuti sono buoni.

Competenze:

correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.

riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

<p>Conoscenze</p> <p>Principali persistenze e processi di trasformazione tra la fine del secolo XIX e il secolo XXI, in Italia, in Europa e nel mondo.</p> <p>Aspetti caratterizzanti la storia del Novecento e il mondo attuale quali in particolare: industrializzazione e società post-industriale; limiti dello sviluppo; violazioni e conquiste dei diritti fondamentali; nuovi soggetti e movimenti; Stato sociale e sua crisi; globalizzazione.</p> <p>Modelli culturali a confronto: conflitti, scambi e dialogo interculturale.</p> <p>Innovazioni scientifiche e tecnologiche e relativo impatto sui settori produttivi, sui servizi e sulle condizioni socio-economiche.</p> <p>Categorie, lessico, strumenti e metodi della ricerca storica (es.: analisi delle fonti).</p> <p>Strumenti della divulgazione storica.</p> <p>Radici storiche della Costituzione italiana e dibattito sulla Costituzione europea. Carte internazionali dei diritti. Principali istituzioni internazionali, europee e nazionali.</p>	<p>Abilità</p> <p>Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di persistenza e discontinuità.</p> <p>Analizzare problematiche significative del periodo considerato.</p> <p>Individuare relazioni tra evoluzione scientifica e tecnologica, modelli e mezzi di comunicazione, contesto socio-economico, assetti politico-istituzionali.</p> <p>Effettuare confronti fra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale.</p> <p>Utilizzare ed applicare categorie, metodi e strumenti della ricerca storica in contesti laboratoriali per affrontare, in un'ottica storicointerdisciplinare, situazioni e problemi, anche in relazione agli indirizzi di studio e ai campi professionali di riferimento.</p> <p>Analizzare criticamente le radici storiche e l'evoluzione delle principali carte costituzionali e delle istituzioni internazionali, europee e nazionali.</p>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

OBIETTIVI MINIMI

CONOSCENZE

- Conosce i contenuti essenziali dell'evoluzione dei sistemi politico-istituzionali, economico-sociali e ideologici dei periodi proposti nei moduli di storia
- Conosce i principali fattori e strumenti che hanno favorito le innovazioni scientifiche e tecnologiche

ABILITA'

- Utilizza in modo semplice il lessico specifico della disciplina
- Colloca nel tempo e nello spazio i principali fatti ed eventi storici affrontati
- Pone in relazione cause e conseguenze dei più significativi eventi e fenomeni storici esaminati
- Individua i fattori costitutivi essenziali (economici, politici, sociali) dei fenomeni storici affrontati e li pone in relazione
- Utilizza in modo semplice ma appropriato carte, mappe, grafici
- Legge una fonte storica distinguendo informazioni da valutazioni

STRUMENTI E METODOLOGIE

Testo in adozione

Documenti storici da analizzare e altri testi forniti dall’Insegnante
Mappe concettuali
Sintesi e schemi
Appunti
Ricerche su Internet
Presentazione autonoma di approfondimenti (anche in PowerPoint)
Lezione frontale
Lezione interattiva
Attività di gruppo
Video lezioni in modalità sincrona (Meet)
Lezioni asincrone (Classroom)
Audio lezioni

Si è dato spazio soprattutto all’acquisizione dei nuclei tematici fondamentali, alla rielaborazione personale dei contenuti e all’utilizzo di una forma espressiva chiara e appropriata.

TIPOLOGIE DI VERIFICHE E MODALITA’ DI VALUTAZIONE

Sono state effettuate verifiche formative e sommative (interrogazione lunga e breve; prove strutturate e semistrutturate; sviluppo di un tema o problema; questionario a risposta aperta; presentazione autonoma di approfondimenti, anche in PowerPoint; analisi di documenti storici, analisi e commento di materiale-stimolo). La verifica del raggiungimento degli obiettivi e delle conoscenze acquisite è stata effettuata in modo regolare sia durante che al termine di ogni modulo. Sono stati controllati i seguenti indicatori: -comportamento: cura del materiale, puntualità e ordine del lavoro, partecipazione attiva; -apprendimento: acquisizione delle conoscenze e delle abilità operative. La verifica formativa ha previsto il controllo sistematico del lavoro svolto, lezioni dialogate e lavori di gruppo. Per quanto riguarda la verifica sommativa sono state effettuate verifiche orali e scritte valide per l’orale. La valutazione finale ha tenuto conto anche del progresso registrato da ogni singola alunna, della partecipazione e dell’impegno dimostrati, dell’uso appropriato del linguaggio nelle esposizioni orali e nelle prove scritte, della capacità di rielaborazione degli argomenti trattati.

PROGRAMMA SVOLTO DI STORIA

MOD. 1

L’EUROPA E IL MONDO NEL PRIMO NOVECENTO

Gli anni della “*Belle époque*”

Il difficile equilibrio tra potenze continentali

Oltre l’Europa: Stati Uniti d’America e Giappone

Economia e società in Italia tra XIX e XX secolo

Giovanni Giolitti alla guida dell’Italia

La guerra di Libia e la fine dell’età giolittiana

MOD. 2

LA PRIMA GUERRA MONDIALE

Lo scoppio della guerra

L'entrata in guerra dell'Italia

Dalla guerra di movimento alla guerra di posizione

Quattro anni di feroci combattimenti

Il fronte italiano

La Rivoluzione in Russia e la discesa in campo degli Stati Uniti

L'ultima offensiva degli Imperi centrali e la fine della guerra

Le caratteristiche della nuova guerra

La Conferenza di Parigi

MOD. 3

TOTALITARISMI E DEMOCRAZIE IN CONFLITTO

Il comunismo in Unione Sovietica: la rivoluzione russa e la dittatura di Stalin

Il fascismo in Italia

Il nazismo in Germania

Gli Stati Uniti dalla grande crisi del 1929 al New Deal

Dittature e democrazie in Europa

L'Europa verso una nuova guerra

MOD. 4

LA SECONDA GUERRA MONDIALE

1939-1941: il dominio della Germania

1942: l'anno della svolta

1943: la disfatta dell'Italia

1944-1945: la vittoria degli Alleati

La guerra contro gli "uomini"

MOD. 5

IL MONDO DIVISO DALLA GUERRA FREDDA

Stati Uniti e Unione Sovietica: due sistemi contrapposti

La nascita dell'ONU e la Conferenza di Bretton Woods

La "cortina di ferro"

La divisione della Germania

Patto Atlantico e Patto di Varsavia

MOD. 6

GLI ANNI SESSANTA E SETTANTA

Il muro di Berlino

Il boom economico dell'Occidente

Il movimento giovanile e la contestazione del Sessantotto

Il movimento di emancipazione delle donne

MOD. 7

L'ITALIA DALLA COSTITUZIONE AL “MIRACOLO ECONOMICO”

Il dopoguerra dell'Italia

Repubblica, Costituzione, democrazia

Il “miracolo economico” italiano

EDUCAZIONE CIVICA

I totalitarismi

Antisemitismo e discriminazione

Le leggi razziali

La Shoah - Il giorno della memoria

La Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo

La guerra tra Russia e Ucraina

Il principio di autodeterminazione dei popoli

La Costituzione Italiana

La Docente

Prof.ssa Alessandra Cont

DISCIPLINA: LINGUA E CIVILTÀ STRANIERA INGLESE

DOCENTE: PROF.SSA ALESSANDRA CIOTOLA

ORE SETTIMANALI: 3

TESTI IN ADOZIONE: AA.VV., *Caring for People*, ed. Zanichelli e AA.VV. *Smart Grammar*, ed. Macmillan

RELAZIONE FINALE

La classe è composta da 20 alunne, tutte provenienti dalla classe 4H dello scorso anno, eccetto una studentessa, non ammessa all'Esame di Stato nell'a.s. 2021/2022 e che ha smesso di frequentare le lezioni nel corso del trimestre.

Durante le lezioni di inglese le studentesse hanno sempre manifestato interesse per i contenuti proposti e disponibilità e partecipazione al dialogo educativo, seppur in maniera diversificata, instaurando un rapporto sereno e collaborativo con l'insegnante. Hanno dimostrato responsabilità e serietà, presenziando con costanza alle lezioni e rispondendo sempre alle proposte didattiche della docente con impegno.

Per ciò che concerne il profitto, le studentesse hanno raggiunto, grazie a impegno e costanza nello studio della materia, nonostante i prerequisiti in alcuni casi fragili e la differente predisposizione nei confronti della lingua straniera, livelli complessivamente soddisfacenti.

Nella valutazione, oltre a tenere in considerazione gli obiettivi didattici stabiliti dal coordinamento di lingua e civiltà inglese, ovvero "esprimersi e conversare su argomenti professionali in modo efficace anche se non sempre corretto dal punto di vista formale" e "comprendere, riferire e discutere argomenti relativi alla specializzazione", sono stati privilegiati elementi quali la conoscenza dei contenuti e i livelli raggiunti dati i livelli di partenza, ma anche l'impegno e la partecipazione alle lezioni. Tuttavia, in alcuni casi, quanto a qualità dell'apprendimento, il livello è prevalentemente nozionistico.

Nella valutazione, infine, sono stati utilizzati i seguenti strumenti: interrogazioni orali, prove strutturate e semi – strutturate, ricerche personali, relazioni. Le verifiche formative per il controllo in itinere del processo di apprendimento sono state effettuate attraverso conversazioni ed esercitazioni sugli argomenti trattati. Le verifiche sommative per il controllo del profitto ai fini della valutazione sono state proposte al termine dei vari moduli o di parti significative degli stessi, e sono sempre state precedute dalle verifiche formative. Nel trimestre sono state effettuate due verifiche scritte ed una orale, nel pentamestre quattro verifiche, due scritte e due orali.

PROGRAMMA SVOLTO DI LINGUA e CIVILTÀ STRANIERA -INGLESE

Utilizzando i libri di testo AA.VV., *Caring for People*, ed. Zanichelli e AA.VV. *Smart Grammar*, ed. Macmillan, ma anche materiale fornito dall'insegnante, è stato svolto il programma di seguito riportato concernente fondamentalmente le principali disabilità fisiche e mentali, i disturbi mentali, le dipendenze e le problematiche dell'anziano, seguendo quattro filoni principali:

- 1- Definizione di 'invecchiamento', fattori che influenzano l'invecchiamento, cambiamenti nella terza età e concetto di 'invecchiamento attivo';
- 2- Strutture e servizi per anziani: residenze per anziani , Centri diurni, RSA e servizi a domicilio.
- 3- Malattie più comuni nella terza età e strategie per prevenirle
- 4- Invecchiamento: approccio psicologico

Argomenti svolti di MICROLINGUA INGLESE:

STARTER MODULE

▪ REVIEW:

- **Disabilities:** Down's syndrome (pp. 179, 182, 184); Autism (p. 186); Cerebral palsy (p. 192), Epilepsy (p. 193), Mental retardation (p.194); Duchene muscular dystrophy (p. 195)
- **Mental health:** Anxiety disorders and neurosis (pp.199 e 201), Schizophrenia (pp. 208 e 210); Depression (p. 212)

- **Old and modern Addictions** – materiale fornito dall' insegnante

MODULO 2- AGEING

- Introduction to the third age materiale fornito dall' insegnante
- Ageing materiale fornito dall' insegnante
- Old age and the quality of life materiale fornito dall' insegnante
- Active ageing materiale fornito dall' insegnante

MODULO 3

• CARE FACILITIES: NURSING HOME

1. The description of a Nursing Home p 82
2. 'Lieto Soggiorno' Nursing home p.84
3. What is our nursing home like? p.85
4. Comfort and service p.87
5. Activity is good for you p.89
6. Activity chart p.90
7. Equipment p. 95
8. Welcome from "Lieto Soggiorno" Staff Team p. 97

• OTHER FACILITIES AND SERVICES

- Day Centres p. 101
- Casa Albergo-Residential home p. 103
- Comunità alloggio – Group home p. 104
- Casa Protetta – Protected home p. 105
- RSA – Health Care Home p. 105

MODULO 3 – HEALTH AND OLD AGE

- Heart disease p. 121
- Stroke p. 122
- Alzheimer's disease p. 125
- Parkinson's disease p. 125
- Arthrosis p. 128
- Osteoporosis p. 128
- Healthy eating p. 131
- Physical activity p. 133

MODULO 4 – THERAPIES and PROFESSIONALS working with elderly people

- Definition and aims of *ROT*, *REMOTIVATION THERAPY* and *OCCUPATIONAL THERAPY* (p. 153)

- Professionals working with elderly people-STAFF p. 134
- The qualities and characteristics of the social worker -materiale fornito dall' insegnante

Argomenti svolti di LINGUA INGLESE:

-Ripasso delle principali strutture grammaticali studiate nel triennio.

-Le alunne inoltre hanno usufruito di un corso di potenziamento della lingua inglese in orario extra-scolastico, tenuto dalla docente madrelingua, prof.ssa Sharon Still in preparazione alle prove INVALSI , effettuando soprattutto esercitazioni di lingua inglese incentrate sulle abilità di ascolto e lettura.

-Infine, a seguito delle attività di tirocinio, svolte nel mese di gennaio nell'ambito del PCTO scolastico, le alunne, dietro linee guida fornite dall'insegnante, hanno redatto una relazione in lingua sull'attività svolta.

La Docente

Prof.ssa Alessandra Ciotola

DISCIPLINA: SECONDA LINGUA - FRANCESE

DOCENTE: PROF.SSA ANDRIOLA GIOVANNA

ORE SETTIMANALI: 3

TESTO IN ADOZIONE: P. Revellino, G. Schiraldi, E. Tellier, ENFANTS, ADOS, ADULTES, *Devenir professionnels du secteur*, ed. CLITT; D. Cornaviera, *ENTREZ....EN GRAMMAIRE!*, LOESCHER editore, Prima Edizione

RELAZIONE FINALE

ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA CLASSE:

La classe 5H, inizialmente composta da 20 alunne, è al termine delle attività composta da 19 studentesse, poiché una studentessa non ha quasi mai frequentato, anche se non si è ufficialmente ritirata. Tutte provengono dalla classe precedente. La classe ha mantenuto un profilo abbastanza omogeneo sia dal punto di vista educativo/comportamentale che da quello formativo e didattico. Infatti, quasi tutte le studentesse hanno mantenuto impegno e partecipazione costanti, dimostrando di aver raggiunto un buon livello di maturità.

OBIETTIVI DISCIPLINARI E FORMATIVI EFFETTIVAMENTE RAGGIUNTI:

Per quanto riguarda il profitto, una parte delle studentesse ha raggiunto un livello più che buono, altre un livello soddisfacente, altre ancora hanno comunque raggiunto un sufficiente o un quasi sufficiente livello di apprendimento degli obiettivi didattici.

Le alunne possiedono, a diversi livelli, le seguenti conoscenze:

- lessico specifico della micro-lingua del settore socio-sanitario;
- argomenti relativi al settore socio-sanitario;
- argomenti di civiltà;
- strutture verbali e grammaticali;

competenze e capacità:

- comprendono e usano il lessico specifico in modo accettabile;
- sanno cogliere globalmente gli elementi di un testo scritto in lingua riguardante gli argomenti studiati e sono in grado di rispondere a domande sul suo contenuto;
- sanno produrre brevi testi relativi all'indirizzo professionale, in relazione agli argomenti svolti e sanno esporli oralmente con accettabile correttezza formale ed adeguatezza lessicale;
- sanno riconoscere e coniugare i tempi verbali, inserendoli in frasi corrette dal punto di vista grammaticale.

Quanto programmato ad inizio anno scolastico è stato integralmente svolto.

STRUMENTI, METODOLOGIE E SUSSIDI DIDATTICI UTILIZZATI:

Nel processo di insegnamento-apprendimento, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e in relazione agli argomenti proposti, è stato seguito un approccio metodologico comunicativo, proposto con gradualità nella progressione e con la seguente scansione di insegnamento: lettura, comprensione, analisi, sintesi, controllo ed eventuale revisione. L'insegnamento è stato effettuato principalmente attraverso la lezione frontale, sollecitando l'interazione da parte degli studenti, alternando qualche momento di lavoro individuale o di gruppo. Oltre al libro di testo, ci si è avvalsi di strumenti didattici integrativi, quali: fotocopie, strumenti didattici multimediali, computer e LIM. Oltre alle lezioni erogate in modalità sincrona, sono stati messi a disposizione degli alunni files video e audio per il supporto anche in remoto degli stessi.

TIPOLOGIE DI VERIFICHE E MODALITÀ DI VALUTAZIONE:

Sia nel trimestre che nel pentamestre è stato effettuato un congruo numero di verifiche scritte e orali. Differenti le tipologie di verifiche svolte: esercizi di ascolto e di comprensione del testo, esercizi scritti, compiti svolti a casa, formulazione di domande e risposte per accertare il feed-back

dei contenuti proposti, interrogazioni brevi e lunghe. Per quanto riguarda le prove scritte, sono state somministrate verifiche semi-strutturate inerenti agli argomenti svolti. Tali prove sono state volte a testare la comprensione, la conoscenza dei contenuti, la proprietà lessicale, la correttezza formale e la capacità di rielaborazione personale. Si è considerata sufficiente la prova scritta corretta per il 60%. In relazione alle prove orali, oltre a verifiche informali sul processo di apprendimento in itinere, sono state svolte interrogazioni per valutare la comprensione di testi, la proprietà linguistica e lessicale e la capacità di esposizione dei contenuti e qualche prova di ascolto. Per la produzione orale si è considerata l'intonazione, la pronuncia, l'efficacia della comunicazione, la correttezza grammaticale, l'interazione. Per la valutazione finale si è tenuto conto anche della partecipazione, dell'impegno e dei progressi fatti nonché del recupero in itinere.

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO AL 15 MAGGIO 2022

MODULO 1: RÉVISION

- Ripasso della formazione e dell'uso delle seguenti strutture linguistiche: présent, imparfait, passé composé, futur simple, conditionnel présent; la période hypothétique.
- Ripasso, consolidamento e approfondimento: savoir utiliser les temps verbaux connus pour parler de la santé; le lexique santé-social; les concepts de *enfance, adolescence, âge adulte*.

MODULO 2: VIEILLIR EN SANTÉ

- Notions de vieillissement, sénescence et sénilité;
- <https://youtu.be/63GsBNc2YVU> *Les étapes du vieillissement*;
- Les problèmes liés au vieillissement - les effets de l'âge sur l'organisme;
- Manger anti-âge;
- Ménopause et alimentation

MODULO 3: LA PERSONNE ÂGÉE: LES PROBLÈMES LES PLUS SÉRIEUX DU VIEILLISSEMENT

- La maladie de Parkinson;
- <https://youtu.be/yyWWclOa9J8> *C'est quoi la maladie de Parkinson?*;
- Le traitement de la maladie de Parkinson;
- La maladie d'Alzheimer;
- Les Cafés Mémoire France Alzheimer

MODULO 4: LES ÉTABLISSEMENTS ET LES STRUCTURES D'ACCUEIL DES PERSONNES ÂGÉES

- Les établissements et structures d'accueil des personnes âgées autonomes;
- Les établissements d'accueil pour personnes âgées dépendants;
- https://www.francetvinfo.fr/societe/prise-en-charge-des-personnes-agees/temoignage-un-homme-publie-le-recit-de-sa-vie-en-ehpad_4168251.html *Témoignage : un homme publie le récit de sa vie en Ehpad*

MODULO 5: LE MONDE DU TRAVAIL

- L'aidant familial;
- Les candidats à la profession d'aidant familial;

- <https://youtu.be/tlu2fKKPXJo>; <https://youtu.be/zR7A0advqLs>: Extrait *Intouchables*:
L'entretien d'embauche;
- L'aide-soignant / l'auxiliaire de vie / l'auxiliaire de puériculture (compétences, lieu d'activité, qualités de l'employé);
- Le code de déontologie;
- Définition, principes et valeurs de la déontologie;
- Le secret professionnel

ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA:

- Le secret professionnel;
- La recherche du travail;
- Médecins sans frontières.

La Docente

Prof.ssa Giovanna Andriola

DOCENTE: PELOSI MARINA

DISCIPLINA: MATEMATICA

ORE SETTIMANALI: 3

TESTO IN ADOZIONE: LEONARDO SASSO, ILARIA FRAGNI: “*COLORI DELLA MATEMATICA*”, EDIZIONE BIANCA SECONDO BIENNIO PETRINI EDITORE VOLUME A

RELAZIONE FINALE

La classe V sez. H è costituita da 20 alunne ed è, ovviamente, abbastanza eterogenea per quanto riguarda la preparazione di base.

Un'alunna ha smesso di frequentare pur non essendosi mai ritirata ufficialmente.

Le allieve sono sempre state rispettose e hanno sempre avuto un ottimo grado di affiatamento sia tra di loro che con la docente; ciò ha permesso di lavorare con continuità e tranquillità.

La classe è stata sempre corretta e si è dimostrata partecipe al dialogo educativo mantenendo un atteggiamento di serietà e collaborazione.

Per quanto riguarda il programma svolto, si è fatto riferimento agli argomenti fissati in fase di programmazione, anche se in alcuni casi è stato necessario ritornare su contenuti degli anni precedenti, necessari per la comprensione e l'assimilazione dei nuovi concetti. Il modulo relativo agli integrali non è stato affrontato in quanto si è preferito privilegiare quello relativo all'applicazione dei contenuti proposti alla realtà, con particolare riferimento all'indirizzo frequentato.

Nelle spiegazioni si è cercato di utilizzare una terminologia facilmente comprensibile, sempre nel rispetto del linguaggio specifico della materia.

Ogni lezione teorica è stata affiancata da numerosi esempi in modo da garantire a tutte le alunne la possibilità di raggiungere le competenze minime per accedere all'unità successiva, e dalla risoluzione di esercizi e problemi introdotti in modo graduale e di difficoltà crescente così da consolidare conoscenze e competenze acquisite. Spesso sono state le stesse studentesse a proporsi per le esercitazioni, in modo da correggere immediatamente gli errori e da fugare ogni dubbio sugli argomenti proposti.

Durante l'anno scolastico sono state effettuate verifiche scritte e orali per controllare l'acquisizione dei nuovi concetti da parte delle alunne e i progressi raggiunti nelle capacità elaborative ed espositive di ognuna al fine di valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi, di apportare modifiche alla programmazione e di attivare eventuali interventi di recupero.

Un ulteriore parametro di valutazione è stato fornito dalla partecipazione e dall'impegno profuso da ogni studentessa.

Le valutazioni finali, dunque, terranno conto dell'impegno manifestato da ogni allieva, della sua partecipazione alla vita scolastica e del grado di preparazione raggiunto in relazione al livello di partenza.

Naturalmente i risultati conseguiti non sono contrassegnati da totale omogeneità in quanto il livello di preparazione, con il conseguente rendimento raggiunto da ogni studentessa, è variato in rapporto all'intensità dell'impegno profuso, alle specifiche competenze elaborative e alle potenzialità possedute.

Il rendimento generale della classe è, comunque, da valutarsi in maniera positiva, in particolare per alcune alunne dotate di buone capacità affiancate da un impegno continuo nello studio.

OBIETTIVI:

- Saper costruire il grafico di una funzione in casi semplici (ad esempio per funzioni come $y = -2x^3 + 3x^2$; $y = \frac{2x}{x^2 - 4}$; $y = \frac{x}{x - 1}$; $y = \frac{x^3}{x^2 - 1}$ ecc.), motivando analiticamente tutti i passaggi necessari per ottenerlo.
- Conoscere il significato geometrico di derivata e calcolarla per una funzione razionale intera e razionale fratta, con applicazione alla retta tangente.
- Saper interpretare le caratteristiche di una funzione a partire dal suo grafico nel piano cartesiano
- Saper riconoscere le caratteristiche qualitative di un grafico rappresentante un fenomeno statistico (istogrammi, areogrammi, diagrammi cartesiani).
- Saper costruire un grafico (istogramma) rappresentativo di una serie di dati statistici
- Saper costruire una tabella di distribuzione di frequenze (assolute, relative e percentuali) ricavandone informazioni relative ad un fenomeno.
- Saper operare con gli indici di posizione (media, mediana e moda).
- Saper calcolare la probabilità di un evento in casi semplici.

PROGRAMMA SVOLTO DI MATEMATICA

MODULO 1: Ripasso

- Disequazioni intere e fratte di 1° e 2° grado
- Le funzioni: definizione di funzione, definizione di dominio, definizione di codominio.
 - La classificazione delle funzioni.
 - Il calcolo del dominio di una funzione.
 - Intersezioni con gli assi e segno di una funzione razionale fratta.
 - Le funzioni pari e le funzioni dispari.
 - Concetto di limite di una funzione.
 - Calcolo di limiti e determinazione di asintoti verticali, orizzontali e obliqui.

MODULO 2: Calcolo della derivata di una funzione

- Definizione di rapporto incrementale di una funzione relativo ad un dato punto.
- Definizione di derivata prima di una funzione in un punto e suo significato geometrico.
- Derivata prima di alcune funzioni elementari: derivata di una costante e derivata di una potenza.
- Regole di derivazione: derivata del prodotto di una funzione per una costante, derivata della somma, della differenza, del prodotto e del quoziente di due funzioni.
- Utilizzo della derivata prima per la determinazione di massimi, minimi relativi e degli intervalli di crescita e decrescenza di una funzione.
- Derivata seconda ed individuazione di flessi; concavità e convessità di una curva.
- Grafico di una funzione polinomiale e razionale fratta.
- Utilizzo della derivata prima per la determinazione della retta tangente ad una curva in un suo punto.

MODULO 3: Analisi del grafico di una funzione

- Interpretazione delle caratteristiche di una funzione a partire dal suo grafico nel piano cartesiano (dominio; codominio; intersezioni con gli assi; segno; simmetrie; asintoti; crescita e decrescenza; massimi e minimi; concavità e convessità; flessi)

MODULO 4: Dati e previsioni

- Raccolta e classificazione dei dati: tabelle di frequenza (frequenze assolute, relative e percentuali): costruzione e interpretazione per ricavare la percentuale di realizzazione di un fenomeno
- Indici di posizione: media, moda e mediana di una serie di dati
- Rappresentazione grafica dei dati (istogramma a partire da una serie di dati)
- Interpretazione di grafici (istogrammi, areogrammi e diagrammi cartesiani)
- La probabilità di un evento e semplici problemi relativi (dati forniti da un problema o dall'analisi di un istogramma)

MODULO 5: Applicazioni significative dei contenuti proposti alla realtà.

La Docente

Prof.ssa Marina Pelosi

DISCIPLINA: IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA

DOCENTE: PROF.SSA FILIPPA LEOTTA

ORE SETTIMANALI: 4

TESTO IN ADOZIONE: Bedendo A- *Igiene e cultura medico sanitaria* vol B- ed Poseidonia

RELAZIONE DELLA CLASSE

La classe composta da 20 ragazze ha avuto sempre lo stesso docente nella disciplina, il percorso educativo e il rapporto docente-classe si può considerare soddisfacente; la partecipazione generalmente attiva e formativa, accompagna i processi di apprendimento e fa da stimolo al miglioramento continuo.

Si è reso necessario un recupero in itinere di argomenti che lo scorso anno sono stati trattati in DAD, una piccola percentuale manifesta delle lacune di base.

Le alunne hanno maturato senso di responsabilità e rispetto delle regole di convivenza civile con disponibilità all'assunzione di ruolo e allo svolgimento dei compiti cui si è chiamati, disponibilità al dialogo educativo con motivazione allo studio proporzionato e all'autocritica.

Nel corso del triennio alcune alunne hanno partecipato ai corsi TANDEM: Farmaci e vaccini, Patologia generale, Biologia per professioni mediche, Chimica.

All'inizio del terzo anno si è reso necessario un recupero e consolidamento di competenze di base, sfruttando il lavoro per livelli; dove si rendeva necessario sono stati organizzati recuperi e verifiche diversificate.

I concetti generali della disciplina e le conoscenze dei contenuti acquisiti, attraverso il confronto delle conoscenze individuali al fine di identificare le singole problematiche, i fattori, le differenti dimensioni di rischio che stanno all'origine delle ricorrenti patologie nelle diverse situazioni di bisogno, si possono considerare acquisiti.

OBIETTIVI COGNITIVI

La maggior parte della classe ha acquisito discreta capacità rielaborativa, intuitiva, critica ed autonoma, anche se qualche elemento è da considerarsi piuttosto fragile.

E' stato raggiunto un discreto livello di apprendimento, un miglioramento della memorizzazione dei materiali di studio, sviluppo della motivazione intrinseca e del pensiero superiore.

OBIETTIVI DISCIPLINARI E COLLABORATIVI

Gli obiettivi generali della disciplina, le conoscenze dei contenuti acquisiti, il confronto delle conoscenze individuali, sono stati sfruttati al fine di identificare le singole problematiche, le differenti dimensioni di rischio che stanno all'origine delle ricorrenti patologie nelle diverse situazioni di bisogno si possono considerare discretamente acquisiti.

Si evidenziamo acquisizione di competenze sociali: comunicative di leadership\ soluzione negoziata dei conflitti\ nel prendere decisioni, lavorare in equipe. Individuazione di interventi relativi alle cure palliative, saper adottare modalità comunicativo-relazionali atte a sostenere l'accompagnamento del fine vita.

Le competenze acquisite sono state accertate con le griglie di valutazione; questo tipo di valutazione si può ritenere una valutazione autentica, in quanto condivisa con gli alunni, atta ad evidenziare competenze chiave (trasversali), sia competenze disciplinari.

MODALITA' DI VERIFICHE

Sono state sia orali che scritte: prove strutturate, domande aperte, analisi del testo, relazioni, questionari, risoluzioni di casi (problem solving), in modo da accertare le competenze acquisite.

VALUTAZIONI

Sono state usate le griglie approvate dal consiglio di classe

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TRASVERSALI EDUCAZIONE CIVICA

“SALUTE E BENESSEERE A TUTTE LE ETA” AGENDA 2030

Gli argomenti affrontati legati all'obiettivo di AGENDA 2030 rafforzano attraverso il GOAL 3 le conoscenze e competenze per garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le

età; il raggiungimento di standard di prevenzione, assistenza, cura e annullare il divario tra Paesi ricchi e poveri, segnalare e gestire i rischi legati alla salute sia a livello nazionale che globale hanno favorito l'acquisizione di ulteriori competenze sociali.

Si è favorita la riflessione su cosa si può fare, come tenersi informati, quale stile alimentare adottare per mantenersi in buona salute. Con il proposito di un impegno a diffondere informazioni sulle situazioni sanitarie a rischio e sull'importanza della profilassi, prevenzione, educazione al riconoscimento dei fattori predisponenti-determinanti relative a malattie in seguito ad uno stile di vita non adeguato. Ridurre il numero dei morti e malattie causate da sostanze chimiche, contaminazione e inquinamento.

Un confronto di esperienze attraverso le quali gli studenti, già in classe, iniziano vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale.

PROGRAMMA SVOLTO

Modulo n 1° - LE BIOTECNOLOGIE E TERAPIA GENICA

Unità I- Tecnica del DNA ricombinante.

Unità II- Produzione di insulina con la tecnica del DNA ricombinante.

Unità III -Terapia genica, produzione di anticorpi monoclonali.

Unità IV- Bambini bolla e l'evoluzione dei trattamenti.

Modulo n 2° - I TUMORI

Unità I- Classificazione dei tumori: virus oncogeni; i marcatori tumorali; prevenzione primaria, secondaria e terziaria.

Unità II- Tumori all'apparato respiratorio, cancro al colon e retto: classificazione, fattori di rischio e mezzi diagnostici.

Modulo n 3° - IL SISTEMA NERVOSO

Unità I- Il tessuto nervoso: il neurone, la sinapsi, gli strati della corteccia cerebrale, vie afferenti ed efferenti

Unità II- organizzazione e ruolo delle meningi; le aree della corteccia cerebrale: somatiche, sensitive e associative.

Modulo n 4° - LE PATOLOGIE NELL'ANZIANO

Unità I- La senescenza.

Unità II- Le teorie dell'invecchiamento, la degenerazione del SN; malattie autoimmunitarie: artrite reumatoide.

Unità III- Le demenze, malattia di Alzheimer e Parkinson, terapie e percorso riabilitativo.

Unità IV- Demenze vascolari, ictus cerebrale; patogenesi, cause, fattori di rischio e prevenzione:

Unità V- Incontinenza urinaria e fecale; BPCO; Piaghe da decubito;

Unità VI- Diabete senile e sue complicanze: retinopatia diabetica, piede diabetico (nel ripasso).

Modulo n 5° - MALATTIE CARDIOVASCOLARI

Unità I- Ripasso organizzazione del cuore e dei vasi sanguigni.

Unità II- Le valvulopatie; Cardiopatie ischemiche; Vari tipi di occlusione dei vasi sanguigni: formazione degli ateromi; Infarto del miocardio: i diversi tipi, i metodi diagnostici clinici e strumentali.

Unità III- Interventi di angioplastica: By- pass, Tecnica del palloncino.

Unità IV - Fattori di rischio e alimentazione e stili di vita.

Modulo n 6° - ELABORAZIONE DEI PROGETTI DI INTERVENTO

Unità I- Progetto per minori, anziani, disabili e persone con disagio psichico.

Unità II- Elaborazione dei progetti, gestione del piano d'intervento.

Modulo n 7° - **IL DOLORE**

Unità I- Le Cure Palliative.

Unità II- Accompagnamento fine vita

Modulo n 8° - **ORGANIZZAZIONE DEL SSN**

Unità I - Legge 833/78, seconda riforma legge De Lorenzo 92, terza riforma legge Bindi 99; AO, ASL, USL, i LEA.

Unità II- I servizi socio-sanitari per anziani per disabili e psico-fisici.

Dopo il 15 maggio

Modulo n 9° - **PRINCIPALI INTERVENTI DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE PER UTENTI E FAMIGLIE**

Unità I- Educazione alimentare: stili di vita, fattori di rischio nelle patologie (ed. Civica).

Unità II- I farmaci La prevenzione dell'uso e abuso di sostanze stupefacenti.

RIPASSO

Le figure professionali e le loro competenze, gli ambiti di intervento.

Responsabilità dei diversi ruoli professionali.

Osteoporosi, diabete.

Le malattie metaboliche: diabete e conseguenze (vedi sopra), ipotiroidismo ed ipertiroidismo.

Le malattie genetiche e handicap.

EDUCAZIONE CIVICA

- Prevenzione alla salute: prevenzione primaria, secondaria e terziaria;
- Educazione alimentare e fattori di rischio nelle varie patologie;
- Ridurre il numero dei morti e malattie causate da sostanze chimiche , contaminazione e inquinamento.

La Docente

Prof.ssa Filippa Leotta

DISCIPLINA: DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA

DOCENTE: PROF.SSA RAFFAELLA RIZZELLI

ORE SETTIMANALI: 3

TESTO IN ADOZIONE: *Percorsi i Diritto e Legislazione Socio Sanitaria* di MC. Razzoli e Messori. ED. Clint

Relazione finale
La classe è composta da 20 studentesse .Tra queste un'alunna è stata assente fin dall'inizio dell'anno . La frequenza è stata regolare per tutte. Al termine dell'anno scolastico nonostante i diversi livelli di profitto, competenze ed abilità, parte ha raggiunto un sufficiente\discreto profilo didattico, un'altra parte della classe ha raggiunto un profilo didattico buono.
Competenze Trasversali
Le alunne sono state guidate e stimolate ad applicare le conoscenze acquisite a situazioni reali, a saper fare degli esempi a saper individuare le fonti e i documenti, a saper esprimere in modo appropriato e corretto gli argomenti affrontati ed infine a collocare l'esperienza personale <u>nell'attuale sistema giuridico ed economico.</u> Obiettivi disciplinari e formativi raggiunti: In linea generale la classe ha instaurato un corretto rapporto educativo nei confronti dei compagni e del docente, hanno dimostrato correttezza, puntualità, e partecipazione
Confronto con la programmazione iniziale:
La programmazione ha subito un lieve ridimensionamento rispetto a quello iniziale.
Strumenti, metodologie e sussidi didattici utilizzati
Il libro di testo ha costituito lo strumento fondamentale ma non esclusivo dell'attività didattica. Strumenti fondamentali sono stati anche la Costituzione, il Codice Civile e notizie e argomenti tratti dalla realtà che stiamo vivendo:attuale situazione economico politica internazionale e pandemia. Si è privilegiata una metodologia basata sulla lezione frontale e partecipata si è lasciato spazio agli alunni di approfondire e personalizzare alcuni argomenti con esposizione del pensiero critico personale dello studente.
Si e' proceduto con l'invio di materiali come: ppt, letture ed assegnazioni di brevi argomenti su classroom. Materiali Didattici e di sintesi da studiare autonomamente Approfondimenti , risposte a domande specifiche ad integrazione degli argomenti trattati
Tipologie di verifiche e modalità di valutazione
Come tipologie di verifiche si è optato all'inizio per verifiche scritte , valide per l'orale ,svolte con la modalità a risposta aperta e strutturate, successivamente per interrogazioni programmate, anche di recupero . I criteri di valutazione utilizzati sono stati quelli adottati dal collegio docenti ed integrati dal consiglio di classe dell'anno scolastico in corso, utilizzando l'intera scala di valori.

Interventi per l'approfondimento ed il recupero in corso d'anno

Recupero in itinere (durante le ore curricolari del mattino), consistito in chiarimenti esemplificativi

Qualità dei rapporti con alunni e le famiglie (non specificare nomi di alunni):

Rapporti cordiali e aperti al confronto e al dialogo

PROGRAMMA SVOLTO DI DIRITTO E LEGISLAZIONE. SOCIO-SANITARIA:

Modulo 1: Percorsi di Diritto Commerciale: Imprenditore e Impresa

U.D. 1 : L'attività di impresa e le categorie di imprenditori

Il Diritto Commerciale e la sua evoluzione.

L'imprenditore.

La piccola impresa e l'impresa familiare.

L'imprenditore agricolo.

L'imprenditore commerciale.

U.D. 2 : L'azienda

La nozione di azienda e i beni che la compongono.

I segni distintivi dell'azienda: la ditta, l'insegna e il marchio

La libera concorrenza e l'attività di impresa.

U.D. 3 : La società in generale

Nozione di società.

I conferimenti.

Capitale sociale e patrimonio sociale.

L'esercizio in comune di un'attività economica.

Lo scopo della divisione degli utili.

Società e associazioni

UD 4 : Le società di persone e di capitale

I criteri di classificazione delle società

Le caratteristiche delle società di persone

Le società di persone

Le società di capitali

Modulo 2 : Le Società Mutualistiche

U.D 1 : Le società Cooperative

Il fenomeno cooperativo.

Gli elementi caratterizzanti la società cooperativa.

La disciplina giuridica ed i principi generali.

Gli Utili e i ristori

La cooperativa a mutualità prevalente

Le Mutue assicuratrici

U.D. 2 : Le Cooperative sociali

Il ruolo del terzo settore e la sua evoluzione.

Le Cooperative Sociali

Le Cooperative Sociali di tipo A e di tipo B

Le caratteristiche e il ruolo dei soci

L'affidamento dei servizi pubblici alle cooperative sociali

Modulo 3 : I principali contratti dell'imprenditore

U.D. 1 :Il Contratto in generale

Classificazione dei Contratti

Il contratto e l'autonomia contrattuale.

Gli elementi, formazione e invalidità

Contratti tipici e atipici

L'appalto e il mutuo

Il leasing

Modulo 4 : I Rapporti tra autonomie territoriali e organizzazioni no Profit

U.D. 1 : Il principio di sussidiarietà e la Legge costituzionale n. 3 del 2001

Sussidiarietà verticale e orizzontale

Art.3, Art.32 e Legge n.3 del 2001 uguaglianza e tutela della salute correlata alla riforma in tema di competenze sanitarie regionali previste dalla L.3|2001

Contenuto ed evoluzione del principio di sussidiarietà.

Autonomie locali e regionali (**cenni**)

Comuni, regioni province(**cenni**)

U.D. 2 : Le funzioni del benessere e lo sviluppo del settore non profit

Lo Stato sociale e le funzioni del benessere.

Il riparto di competenze tra Stato ed enti locali nel sistema di protezione sociale . La crisi del Welfare State : aspetti economici ed organizzativi.

Identità e ruolo del terzo settore.

UD.3: La Programmazione territoriale per la salute e il Benessere
Il riparto di competenze nel sistema di protezione sociale

La programmazione sociale

La gestione dei servizi socio-sanitari

Il sistema di finanziamento dei servizi sociali

UD.4. L'impresa sociale

La disciplina dell'impresa sociale

Le associazioni

Le ODV-ONG-ONLUS

Fondazioni e cooperative sociali

Modulo 5

UD 1 Il sistema integrato di interventi e servizi sociali

L.328\2000

Il nuovo Welfare e le reti sociali.

Sussidiarietà orizzontale

Deontologia professionale

Codice Privacy TU 196\2003

Trattamento dati Privacy

EDUCAZIONE CIVICA:

- Visione film :Il diritto di contare
- Conquiste e fallimenti in Italia nella lotta contro il razzismo
- Intervista alla giornalista Milena Gabanelli
- Libertà di stampa e certezza delle fonti

La Docente

Prof.ssa Raffaella Rizzelli

DISCIPLINA: TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE

DOCENTE: PROF. GIOVANNI VAROLLO

ORE SETTIMANALI: 2

TESTO IN ADOZIONE: *Tecnica amministrativa ed economica sociale – autori: Pietro Ghigini, Clara Robecchi, Francesca Dal Carobbo- terza edizione- editore Mondadori Education Spa, Milano*

RELAZIONE FINALE

Nella classe V sez. H sono subentrato in data 19 ottobre, poiché al docente assegnato ad inizio anno, è stata affidata un'altra quinta. La classe ha dimostrato da subito un eccellente livello di attenzione, di partecipazione e di impegno nello studio. Le studentesse hanno mantenuto un comportamento rispettoso e corretto verso l'insegnante, hanno risposto in modo abbastanza responsabile, volenteroso e collaborativo alla proposta didattica.

In relazione alla programmazione curriculare la classe ha raggiunto nel complesso una buona/ottima preparazione, riportando un alto profitto. È stato utilizzato il libro di testo frequentemente integrato da mappe e presentazioni in Power point elaborati dal docente per agevolare la comprensione di determinati argomenti.

Per quanto concerne le verifiche ed i criteri di valutazione sono state fatte soprattutto prove orali, ma anche esercitazioni scritte per accertare la conoscenza dei contenuti, la capacità di esporre, analizzare, sintetizzare gli argomenti svolti. La valutazione finale deriva, sia dai risultati conseguiti nelle varie prove orali e scritte, sia dall'impegno generale dimostrato da ciascuna studentessa, dalla cura e dalla costanza dell'applicazione nello studio, dalla partecipazione durante le lezioni e dalla progressione personale rispetto ai livelli di partenza.

OBIETTIVI RAGGIUNTI PER UNITA' DI APPRENDIMENTO

Unità di apprendimento: LA RILEVAZIONE AZIENDALE IL BILANCIO D'ESERCIZIO

ATTIVITA'	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
. Introduzione attività dialogata. . Lezione frontale . Presentazioni di mappe	.La rilevazione e i suoi scopi . Importanza del sistema informativo del bilancio . Il bilancio d'esercizio: finalità e struttura.	. Redigere in situazioni semplificate, lo stato patrimoniale e il conto economico secondo il Codice civile	Interpretare i sistemi aziendali secondo i processi e flussi informativi
OBIETTIVI MINIMI:			
CONOSCENZE . Conoscere i documenti della formazione del Bilancio e le sue funzioni		ABILITA' . Rappresentazione del bilancio secondo le norme del Codice Civile	

Unità di apprendimento: L'ECONOMIA SOCIALE

ATTIVITA'	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
<p>Lezione introduttiva frontale e dialogata</p> <p>. LIM, visione e ricerca nel web di enti non profit</p>	<p>. Concetto di economia sociale</p> <p>. I caratteri dell'impresa sociale e di altri soggetti non profit</p> <p>. Gestione, contabilità e bilancio delle aziende non profit.</p> <p>. Le risorse nel settore non profit</p>	<p>. Riconoscere le finalità e i requisiti delle aziende non profit</p> <p>. Comprendere i bilanci di previsione e il rendiconto delle aziende non profit</p> <p>comprendere e riconoscere le diverse fonti di finanziamento nel settore non profit</p>	<p>. Orientarsi nella disciplina civilistica e fiscale relativa alle attività non profit</p> <p>. Riconoscere l'importanza del bilancio sociale e i fattori che caratterizzano la responsabilità dell'impresa non profit</p>
<p>OBIETTIVI MINIMI:</p>			
<p>CONOSCENZE:</p> <p>. Rappresentazione del terzo settore</p> <p>. Caratteristiche del terzo settore</p> <p>. Tecniche di raccolta fondi</p> <p>. Funzioni del bilancio delle aziende non profit</p>		<p>ABILITA'</p> <p>. Concetto di economia sociale</p> <p>. Tipologie e caratteristiche delle aziende non profit</p>	

Unità di apprendimento: IL SISTEMA BANCARIO E LE PRINCIPALI OPERAZIONI DI BANCA

ATTIVITA'	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
<p>ATTIVITA'</p> <p>. Introduzione attività dialogata.</p> <p>. Lezione frontale</p> <p>. Presentazioni di mappe</p>	<p>. Sistema bancario</p> <p>. Ruolo e funzioni della banca</p> <p>. Classificazione delle operazioni bancarie</p> <p>. Le principali operazioni di raccolta fondi delle banche</p> <p>. La funzione dei conti correnti</p>	<p>. Individuare i soggetti del sistema bancario</p> <p>. Distinguere le varie funzioni delle banche</p> <p>. Classificare le principali operazioni bancarie</p> <p>. Individuare le funzioni delle principali operazioni bancarie</p>	<p>. Inquadrare l'attività bancaria all'interno del sistema finanziario</p> <p>. Analizzare un conto corrente</p>
OBIETTIVI MINIMI:			
<p>CONOSCENZE</p> <p>. Da cosa è formato il sistema finanziario</p> <p>. Le attività delle banche</p>		<p>ABILITA'</p> <p>. Il ruolo e la funzione delle banche</p>	

Unità di apprendimento: LA GESTIONE DEL PERSONALE

ATTIVITA'	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
<p>. Introduzione attività dialogata.</p> <p>. Lezione frontale</p> <p>. Presentazioni di Mappe</p> <p>. LIM, visione e ricerca nel web di enti non profit</p>	<p>. Diverse procedure di selezione del personale</p> <p>. Le differenti forme di lavoro</p> <p>. La gestione del personale di tipo organizzativo e amministrativo</p> <p>. Previdenza assistenza e sanità</p>	<p>. Metodi di selezione del personale</p> <p>. Le caratteristiche degli strumenti di protezione sociale</p> <p>. Individuare le caratteristiche delle varie forme di previdenza</p> <p>. Valutare i tre pilastri</p>	<p>. Caratteristiche da analizzare per la ricerca del personale</p> <p>. Utilizzare gli strumenti operativi per rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio</p> <p>. Facilitare la fruizione dei servizi pubblici e privati presenti sul</p>

	<p>Il sistema della previdenza sociale</p> <ul style="list-style-type: none"> . Previdenza pubblica, integrata e individuale . Le assicurazioni sociali obbligatorie . La sicurezza sul lavoro <p>.La retribuzione lorda e le principali trattenute</p>	<p>del sistema previdenziale</p> <ul style="list-style-type: none"> . Indicare le caratteristiche delle prestazioni previdenziali e assistenziali 	<p>territorio</p>
<p>OBIETTIVI MINIMI:</p>			
<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> . Previdenza assistenza e sanità . Il sistema della previdenza sociale 		<p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> . Utilizzare gli strumenti operativi per rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio 	

Unità di apprendimento: L'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE SECONDO IL SISTEMA DELLA QUALITA'

<p>ATTIVITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> . Introduzione attività dialogata. . Lezione frontale . Presentazioni di Mappe . LIM, visione e ricerca nel web di enti non profit 	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> . Le nuove forme di organizzazione aziendale . Il sistema di gestione per la qualità . Le certificazioni di controllo della qualità 	<p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> . Individuare le varie forme organizzative aziendali . Indicare le principali caratteristiche qualitative aziendali 	<p>COMPETENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> . Riconoscere le diverse forme organizzative aziendali . Conoscere le normative di riferimento e di controllo del Sistema di qualità
<p>OBIETTIVI MINIMI:</p>			
<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> . Il sistema di gestione per la qualità . Le certificazioni di controllo della qualità 		<p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> . Indicare le principali caratteristiche qualitative aziendali 	

PROGRAMMA SVOLTO

RILEVAZIONE AZIENDALE E BILANCIO DI ESERCIZIO

1. **Imposte, tasse e contributi**
2. **Iva**
3. **La rilevazione aziendale**
 - La rilevazione e i suoi scopi
 - I documenti originari
 - Classificazione delle scritture
4. **Il conto: concetto e classificazione**
 - Il conto come insieme di scritture
 - Il conto come prospetto
 - Classificazione dei conti
5. **La contabilità fornitori e la contabilità clienti**
 - La contabilità fornitori
 - Le rilevazioni elementari del ciclo degli acquisti
 - La contabilità clienti
 - Le registrazioni elementari del ciclo di vendita
6. **Il metodo della Partita Doppia**
 - Che cos'è il metodo della Partita Doppia
 - Il sistema del patrimonio e del risultato economico
 - Le due serie di conti e il loro funzionamento
 - Gli strumenti delle rilevazioni in Partita Doppia
7. **La struttura del bilancio d'esercizio secondo il Codice Civile**
 - Lo Stato Patrimoniale
 - L'Attivo
 - Il Passivo
 - Il Conto economico
 - La Nota Integrativa

L'ECONOMIA SOCIALE

1. **L'economia sociale e il mondo del non profit**
 - Un po' di storia del non profit
 - Lo sviluppo del settore non profit
2. **Le associazioni, le fondazioni e i comitati**
 - Le associazioni
 - Le fondazioni
 - I comitati
3. **Gli altri enti no profit**
 - Le cooperative sociali
 - Le organizzazioni di volontariato (OdV)
 - Le organizzazioni non governative
 - Le ex IPAB
 - Altri soggetti del non profit
 - L'impresa sociale
 - Le ONLUS
 - Il regime fiscale delle ONLUS
4. **La raccolta di risorse finanziarie nel settore non profit**
 - Il fundraising
 - Gli attori della raccolta fondi
 - Le fonti di finanziamento

5. **La gestione e la contabilità delle aziende non profit**
 - La gestione delle aziende non profit
 - L'aspetto finanziario della gestione
 - L'aspetto patrimoniale della gestione
 - I criteri di valutazione
 - La contabilità delle aziende non profit: cenni
 - Le rilevazioni finanziarie
 - Le rilevazioni economico-patrimoniali
6. **Il bilancio e il controllo di gestione delle aziende non profit**
 - Il bilancio preventivo
 - Il bilancio consuntivo
 - Il controllo di gestione
7. **Il bilancio sociale degli enti non profit**
 - Le finalità del bilancio sociale
 - Principi e criteri di rendicontazione
 - Struttura e contenuto
 - Diffusione del bilancio sociale

IL SISTEMA BANCARIO E LE PRINCIPALI OPERAZIONI DI BANCA

1. **Il sistema finanziario, il credito e le funzioni della banca**
 - Il credito e le sue classificazioni
 - Le funzioni della banca
2. **La classificazione delle operazioni bancarie**
 - Le operazioni di intermediazione creditizia
 - Le operazioni di investimento diretto
 - Le prestazioni di servizi
3. **Le operazioni di raccolta**
 - I depositi bancari
 - Le operazioni pronti contro termine
 - Le obbligazioni bancarie
4. **Le operazioni bancarie di impiego**
 - Le aperture di credito
 - Lo smobilizzo dei crediti commerciali
 - I mutui
 - Il leasing
5. **I conti correnti di corrispondenza**
 - Caratteri
 - Tipologie di conto corrente
 - Apertura di un conto corrente
 - Operazioni che movimentano il c/c
 - Valute delle operazioni
 - L'estratto conto e lo scalare interessi
 - Le liquidazioni periodiche del conto

LA GESTIONE DEL PERSONALE

1. **Il ruolo delle risorse umane e le tecniche di gestione del personale**
 - Il fattore umano come risorsa strategica nel settore non profit
 - Le tecniche di gestione del personale
 - La ricerca del personale
 - La selezione e le sue fasi
 - L'assunzione, l'accoglienza e l'inserimento

- Formazione e sistema incentivante
- 2. Il rapporto di lavoro subordinato**
 - Il lavoratore subordinato
 - I contratti di lavoro subordinato
 - Il lavoro part-time
 - La somministrazione di lavoro
 - Il lavoro a “chiamata”
 - Il telelavoro
 - 3. L’amministrazione dei rapporti di lavoro**
 - Il Servizio del personale
 - Il Libro unico del lavoro
 - 4. Il sistema previdenziale e assistenziale**
 - L’INPS
 - L’INAIL
 - 5. la retribuzione**
 - Le forme e gli elementi della retribuzione
 - La retribuzione corrente
 - La retribuzione differita
 - Le ritenute previdenziali
 - Le ritenute fiscali
 - La liquidazione delle retribuzioni

L’ORGANIZZAZIONE AZIENDALE SECONO IL SISTEMA DELLA QUALITA’

- 1. Nuove forme organizzative delle aziende**
 - L’organizzazione a rete
 - La lean organization
 - La learning organization
 - La delocalizzazione e la dematerializzazione
- 2. L’impresa e la qualità**
 - La customer satisfaction
 - La gestione totale della qualità
- 3. Le norme ISO e il regolamento EMAS**
 - La normativa ISO
 - La certificazione dell’SGQ
 - Il Sistema di gestione ambientale
 - Il regolamento EMAS

Il Docente

Prof. Giovanni Varollo

DISCIPLINA: PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA

DOCENTE: PROF. SSA SUSANNA TREVISANI

ORE SETTIMANALI: 5

TESTO IN ADOZIONE: Aut.Clemente, Como, Danieli, *La comprensione e l'esperienza*, ed. Pearson-Paravia

RELAZIONE FINALE

La classe è composta di 20 alunne, tutte femmine, di cui una ha frequentato solo un primo breve periodo.

La classe si è mostrata sempre collaborativa, impegnata nel lavoro scolastico, puntuale nelle consegne e corretta. La partecipazione alle lezioni doveva essere costantemente stimolata, non essendo particolarmente attiva da parte di tutte, ma le alunne hanno saputo arricchire le tematiche affrontate con ricerche svolte a casa, ben elaborate ed esposte alla classe, in modo preciso e organizzato. Nell'insieme il programma è stato svolto regolarmente e la relazione è stata gestita con atteggiamento positivo ed educato.

Il livello della classe è abbastanza omogeneo nella risposta alla disciplina, con alcune alunne che hanno dimostrato maggiore interesse e coinvolgimento.

La metodologia si è basata sulla proposta di materiali, slide, video, casi da affrontare nel gruppo classe o in piccolo gruppo, e sul coinvolgimento diretto delle alunne, con la preparazione di approfondimenti, raccolta di interviste, relazioni e ricerche che hanno proposto alla classe in prima persona.

La programmazione si è svolta quasi integralmente, privilegiando le tematiche fondamentali relative al lavoro sociale e di relazione d'aiuto con le utenze.

Per quanto riguarda gli obiettivi minimi, essi comprendono tutti gli argomenti della programmazione, con una richiesta di trattazione delle linee essenziali, esente da approfondite rielaborazioni personali.

PROGRAMMA SVOLTO

MODULO DIDATTICO/UdA	COMPETENZE (da linee guida)	ABILITA' (da linee guida)	CONOSCENZE (da linee guida)	Contenuti (programma effettivamente svolto)
1. UDA Ripasso e approfondimento disabilit�.	C4 Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilit�, anziani	C4 Individuare le attivit� finalizzate alla promozione, conservazione e mantenimento delle capacit� della persona e di sostegno alla famiglia.	C4 Caratteristiche, fasi e tipologia delle relazioni di aiuto e di cura in rapporto ai bisogni della persona anziana, della persona con disabilit� e della sua famiglia.	La disabilit�. Definizione e testi di riferimento. Inclusione. ICF: struttura. Tipologie di disabilit�. Sez.2 Unit� 7
2. UDA Ripasso e approfondimento su disagio psichico.	nell'espletamento delle pi� comuni attivit� quotidiane.			
3. UDA Ripasso e approfondimento su anziani.	C9 Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilit� e/o disabilit� e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o	C9 Individuare i bisogni e le problematiche specifiche del minore, dell'anziano, delle persone con disabilit�, con disagio psichico, dei nuclei familiari, degli immigrati e di particolari categorie	C9 Orientamenti psicologici e psicoterapeutici e modalit� d'intervento socio-assistenziale nei confronti di nuclei familiari, minori, anziani, persone con disabilit�, con disagio psichico, immigrati e particolari categorie	Gli anziani e l'invecchiamento. Problematiche psicologiche e sociali. Le demenze. Sez2 unit�9 Bisogni specifici dell'anziano.
4. UDA Dipendenze e nuove dipendenze.				Unit� 8 Il disagio psichico Patologie principali. Trattamento.
C4 C9				

	salvaguardare la qualità della vita.	svantaggiate. Identificare gli elementi caratterizzanti i progetti d'integrazione sociale.	svantaggiate	Psicoterapie. Unità 10 Le dipendenze. Il meccanismo della dipendenza. Dipendenze classiche e nuove dipendenze.
5. UDA Comunicazione efficace. Ascolto. C3	Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.	Individuare comportamenti finalizzati al superamento degli ostacoli nella comunicazione tra persone e nei gruppi.	Tecniche e approcci per la facilitazione della comunicazione tra persone e nei gruppi.	Sez. 3 unità 13 cap. 2 Rogers e analisi transazionale
6. UDA Cure palliative e accompagnamento al fine vita. C5	Partecipare alla presa in carico socioassistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.	Individuare interventi relativi alle cure palliative Adottare modalità comunicativo-relazionali atte a sostenere l'accompagnamento del fine vita.	Le cure palliative. Modalità comunicative e relazionali di accompagnamento al fine vita. Terminalità e fine-vita: aspetti antropologici, culturali e psico-sociali.	Uda cure palliative e fine vita. Materiali del docente e ricerche della classe. La preparazione al fine vita. Le cure palliative e il ruolo della psicologia. Gli autori e il concetto di morte. Morte ed elaborazione del lutto nelle diverse culture.

EDUCAZIONI CIVICA:

Verifica: Lavoro di relazione sul progetto- *Le leggi non bastano se le menti non cambiano*

La Docente

Prof.ssa Susanna Trevisani

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE: PROF. SSA CHIARA LO PORTO

ORE SETTIMANALI: 2

TESTO IN ADOZIONE: Fiorini-Bocchi-Coretti-Chiesa, *Più movimento Slim*, Ed. Marietti scuola

RELAZIONE FINALE

La classe 5H è composta da diciannove alunne femmine frequentanti.

La classe ha partecipato adeguatamente al dialogo educativo, ha risposto positivamente alla programmazione di classe. La classe è seguita dalla medesima insegnante dalla terza. Quest'anno a differenza dell'anno scorso siamo riusciti a svolgere le lezioni sempre in presenza con casi isolati in dad perché in isolamento. La pratica è stata svolta per lo più all'esterno all'aria aperta finché il tempo l'ha permesso. Ci sono stati purtroppo gli inevitabili disagi causati dall'emergenza Coronavirus e la conseguente sospensione delle attività pratiche in palestra per contenere i contagi prima delle vacanze di Natale. A ciò, la maggior parte della classe, nel complesso, ha reagito positivamente dimostrando una buona disponibilità e pazienza. Le lezioni sono riprese in palestra a marzo con l'uso della mascherina. A differenza di questi ultimi due anni finalmente con la classe abbiamo potuto organizzare il corso di primo soccorso tenuto dal personale della croce rossa, è stata organizzata un'uscita didattica Adige Rafting dove ha partecipato con entusiasmo tutta la classe e infine è stato organizzato un intervento durante l'ora di scienze motorie con ospite tre psicomotriciste della scuola Ciserpp che hanno coinvolto le ragazze nella conoscenza e pratica della psicomotricità.

Alla fine del percorso di studio le alunne, ognuna in funzione delle potenzialità, degli interessi personali e dell'impegno profuso, hanno maturato un bagaglio di conoscenze, di competenze e di capacità che, oltre a determinare la loro formazione culturale, ha contribuito anche al loro percorso di crescita personale.

PROGRAMMA SVOLTO

OBIETTIVI SPECIFICI

- Lo sport, le regole e il fair play
- Salute, benessere, sicurezza e prevenzione
- Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico

CONTENUTI PER MODULI O PERCORSI DIDATTICI

Stretching passivo - attivo

Coordinazione e ritmo

Primo soccorso

Temi pratici:

- *riscaldamento individuale con*
 - potenziamento muscolare
 - stretching
 - mobilità articolare
 - fune
- *sport di squadra e individuali*
 - allenamento sulla resistenza - corsa
 - esercitazioni di palleggi

- badminton
- pallavolo
- progetto a gruppi sull'elaborazione di passi a tempo di musica utilizzando le proprie competenze acquisite

METODOLOGIA

DURANTE LA PRESENZA

Lezione frontale
 Lezione interattiva
 Lezione svolta dagli alunni
 Apprendimento per scoperta guidata
 Cooperative learning
 Discussione guidata

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA EFFETTUATE

Le prove di verifica sono state effettuate mediante osservazione sistematica degli apprendimenti, verifiche pratiche, test motori, percorsi misti e verifiche scritte ed orali per gli alunni esonerati. Attraverso Presentazioni di mappe concettuali, approfondimenti, lavori individuali e di gruppo.

INDICATORI ADOTTATI AI FINI DELLA VALUTAZIONE DISCIPLINARE

- Partecipazione alle attività proposte
- Capacità di cooperare nelle dinamiche di gruppo
- Precisione nell'esecuzione dei gesti motori
- Capacità di riconoscere e rispettare i valori sociali dello sport
- Padronanza e rispetto del proprio corpo
- Consapevolezza degli impegni scolastici
- Completezza dell'elaborato
- Chiarezza e correttezza dell'esposizione scritta ed orale
- Uso corretto del linguaggio specifico della disciplina
- Completezza della risposta
- Chiarezza della comunicazione
- Conoscenza degli argomenti
- Capacità di rielaborazione critica e di collegamenti

EDUCAZIONE CIVICA:

Corso primo soccorso

La Docente

Prof.ssa Chiara Lo Porto



Istituto Istruzione Superiore “Michele Sanmicheli”

I.P. Servizi Commerciali, Servizi per la sanità e l’assistenza sociale

Industria e artigianato per il Made in Italy

I.eF.P. Operatore promozione e accoglienza,

Operatore abbigliamento , Corsi serali per studenti e adulti Servizi per la sanità e l’assistenza sociale

Sede operativa ITS COSMO Fashion Academy style your future

Piazza Bernardi, 2 - 37129 Verona - Tel. 0458003721- Fax 0454937531 -

C.F. 80017760234 Succursale: Via Selinunte, 68 - Tel. 0454937530

VRIS009002@istruzione.it - www.sanmicheli.edu.it - VRIS009002@pec.sanmicheli.it



1^ SIMULAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO PROVA DI ITALIANO A. S. 2021-2022

TIPOLOGIA A1

G. Pascoli, *Myricae*, “I due orfani”

I

“Fratello, ti do noia ora, se parlo?”. 1

“Parla: non posso prender sonno”. “Io sento
rodere, appena...”. “Sarà forse un tarlo...”.

“Fratello, l’hai sentito ora un lamento
lungo, nel buio?”. “Sarà forse un cane...”. 5
“C’è gente all’uscio...”. “Sarà forse il vento...”.

“Odo due voci piane piane piane...”.
“Forse è la pioggia che vien giù bel bello”.
“Senti quei tocchi?”. “Sono le campane”.

“Suonano a morto? suonano a martello?”. 10
“Forse...”. “Ho paura...”. “Anch’io”. “Credo che tuoni:
come faremo?”. “Non lo so, fratello:
stammi vicino: stiamo in pace: buoni”.

II

“Io parlo ancora, se tu sei contento.
Ricordi, quando per la serratura 15
veniva lume?”. “Ed ora il lume è spento”.

“Anche a que’ tempi noi s’avea paura:
sì, ma non tanta”. “Or nulla ci conforta,
e siamo soli nella notte oscura”.

“Essa era là, di là di quella porta; 20

e se n'udiva un mormorio fugace,
di quando in quando". "Ed or la mamma è morta".

"Ricordi? Allora non si stava in pace
tanto, tra noi...". "Noi siamo ora più buoni...".

"ora che non c'è più chi si compiace 25

di noi...?". "che non c'è più chi ci perdoni"

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte agli spunti proposti.

1. Proponi un breve riassunto del contenuto informativo del testo rispettandone la suddivisione in due parti.

2. Nel componimento è evidente il ricorso alle figure di ripetizione. Dopo aver individuato i casi presenti nel testo, spiegate l'efficacia sul piano espressivo e in relazione al contenuto.

3. Individua vocaboli e/o espressioni del testo che fanno riferimento a suoni e a colori e spiega se, nella prospettiva del componimento, riguardano elementi oggettivi dell'ambiente o percezioni soggettive dei due protagonisti.

4. Sono presenti nel testo figure di suono? Con quale funzione particolare, in base al tema centrale del componimento?

5. Quali particolari aspetti presenta il lessico nel rendere con efficacia espressiva la dimensione familiare e "infantile" della conversazione? Rispondi attraverso esempi significativi rilevati nel componimento.

Interpretazione

In base all'analisi effettuata, proponi un'interpretazione complessiva del testo e collegalo con altre poesie di Pascoli che hai letto o con testi di altri scrittori che conosci, contemporanei o non, sia per motivi di studio che per conoscenza personale, nei quali ricorre il rapporto fra vivi e morti attraverso la memoria o l'immaginazione.

TIPOLOGIA A2

E. Lussu, *Un anno sull'altipiano*

Alla fine maggio 1916, la mia brigata – reggimenti 399° e 400° – stava ancora sul Carso. Sin dall'inizio della guerra, essa aveva combattuto solo su quel fronte. Per noi, era ormai diventato insopportabile. Ogni palmo di terra ci ricordava un combattimento o la tomba di un compagno caduto. Non avevamo fatto altro che conquistare trincee, trincee e trincee. Dopo quella dei «gatti rossi», era venuta quella dei «gatti neri», poi quella dei «gatti verdi». Ma

5 la situazione era sempre la stessa. Presa una trincea, bisognava conquistarne un'altra. Trieste era sempre là, di fronte al golfo, alla stessa distanza, stanca. La nostra artiglieria non vi aveva voluto tirare un sol colpo. Il duca d'Aosta, nostro comandante d'armata, la citava ogni volta, negli ordini del giorno e nei discorsi, per animare i combattenti.

Il principe aveva scarse capacità militari, ma grande passione letteraria. Egli e il suo capo di stato maggiore si

10 completavano. Uno scriveva i discorsi e l'altro li parlava. Il duca li imparava a memoria e li recitava, in forma oratoria da romano antico, con dizione impeccabile. Le grandi cerimonie, piuttosto frequenti, erano espressamente preparate per queste dimostrazioni oratorie. Disgraziatamente, il capo di stato maggiore non era uno scrittore. Sicché, malgrado tutto, nella stima dell'armata, guadagnava più la memoria del generale nel recitare i discorsi che il talento del suo capo di stato maggiore nello scriverli. Il generale aveva anche una bella voce. A parte questo, egli

15 era abbastanza impopolare. In un pomeriggio di maggio, ci arrivò la notizia che il duca aveva disposto, in premio di tanti sacrifici sofferti dalla brigata, di mandarci a riposo, nelle retrovie, per alcuni mesi. E poiché la notizia era stata seguita dall'ordine di tenerci pronti per ricevere il cambio da un'altra brigata, essa non poteva essere che vera. I soldati l'accosero con tripudio e acclamarono al duca. Essi s'accorgevano finalmente che vi era qualche vantaggio ad avere per 20 comandante d'armata un principe di casa reale. Solo lui avrebbe potuto concedere un riposo così lungo e lontano dal fronte. Fino ad allora, i turni di riposo li avevano passati a pochi chilometri dalle trincee, sotto il tiro delle artiglierie nemiche. Il cuoco del comandante la divisione aveva detto all'attendente del colonnello, e la voce si era diffusa in un baleno, che il duca voleva che il riposo lo si passasse in una città. Per la prima volta, durante tutta la guerra, egli cominciava a diventare popolare. Le voci più simpatiche corsero subito su di lui, e la notizia ch'egli si

25 fosse seriamente disputato con il generale Cadorna, per difendere la nostra brigata, fece, accreditata, il giro dei reparti.

La brigata ricevette il cambio e, la notte stessa, scendemmo in pianura. In due tappe fummo ad Aiello, piccola cittadina, non lontana dalle vecchie frontiere. La nostra gioia non aveva limiti. Finalmente, si viveva! Quanti progetti in testa! Dopo Aiello, sarebbe venuta la grande città. Udine, chi sa?

30 Entrammo ad Aiello, all'ora del primo rancio. In testa, era il mio battaglione, il 3°, che marciava con la 12° compagnia in testa. [...]

Nel pomeriggio, il sindaco offerse, agli ufficiali, una bicchierata ed un discorso. Egli lesse con voce tremante:

– Grande onore è per me, ecc. ecc. Nella guerra gloriosa che il popolo italiano combatte sotto il comando geniale ed eroico di Sua Maestà il re...

35 Alla parola re, come era d'obbligo, noi ci mettemmo in posizione d'attenti, con grande e simultaneo strepito di tacchi e di speroni. Nell'aula municipale, il fulmineo frastuono di quel saluto militare, rimbombò come uno sparo d'armi da fuoco. Il sindaco, civile profano, non immaginava che quel suo modesto accenno al sovrano potesse provocare una dimostrazione così fragorosa di lealtà costituzionale. Era un uomo distinto e, con preavviso, egli non avrebbe mancato certamente di apprezzare, nella sua giusta misura, un simile atto patriottico. Ma, preso così, alla

40 sprovvista, ebbe un sussulto e spiccò un leggero salto che lo elevò di alcuni centimetri al di sopra della sua statura. Egli si era fatto pallido. Rivolse lo sguardo incerto al gruppo degli

ufficiali, immobili, e attese. Il foglio del discorso scritto gli era caduto dalle mani e giaceva, come un colpevole, ai suoi piedi.

Il colonnello ebbe un onesto sorriso di compiacimento, soddisfatto di veder marcata, sia pure in modo provvisorio, la superiorità dell'autorità militare sull'autorità civile. Con un'espressione di contenuta fierezza, che invano si sforzerebbe di ostentare chi non abbia avuto, per lungo tempo, comando di truppe, egli portò lo sguardo dal sindaco a noi e da noi al sindaco, e, per quel briciolo di malvagità che serpeggia nel cuore degli uomini più miti, pensò d'impressionare ancora di più il sindaco. Egli comandò:

– Signori ufficiali, viva il re!

50 – Viva il re! – ripetemmo noi, urlando la frase come un monosillabo.

Contrariamente alla sua aspettativa, il sindaco non batté ciglio e gridò con noi.

Il sindaco era uomo di mondo. Ormai padrone di sé, raccolto il foglio,

continuava il discorso: – Noi vinceremo, perché ciò è scritto nel libro del

destino...

Dove fosse quel libro, certo, nessuno di noi, compreso il sindaco, lo sapeva. E, ancora meno, che cosa fosse scritto

55 in quel libro irreperibile.

(E. Lussu, *Un anno sull'altipiano*, Einaudi, pp. 12-16)

Comprensione e analisi:

- 1) Riassumi il contenuto del testo in una decina di righe.
- 2) Quali sono i dettagli principali della vita di trincea che il narratore sottolinea?
- 3) Che sentimenti muovono l'animo del narratore in questo testo? Motiva la risposta con opportuni riferimenti ai passaggi che ritieni più significativi per rispondere alla domanda.
- 4) Spiega qual è secondo te il significato della frase che chiude il testo riportato: "Dove fosse quel libro, certo, nessuno di noi, compreso il sindaco, lo sapeva. E, ancora meno, che cosa fosse scritto in quel libro irreperibile." (rr. 54-55).

Approfondimento:

Il romanzo *Un anno sull'altipiano* fotografa in modo efficace la condizione dei soldati durante la Prima guerra mondiale. A cento anni di distanza dalla conclusione del conflitto, che sentimenti può suscitare una lettura di questo tipo ad un giovane lettore?

Elabora un breve commento personale a riguardo (max. 2 colonne di foglio protocollo), sottolineando quali siano secondo te le ragioni principali per leggere (o non leggere!) queste testimonianze ai giorni nostri, e su quali tematiche possano essere utili a farci riflettere. Per supportare le tue riflessioni puoi fare riferimento a tutte le tue conoscenze personali,

professionali o di studio che ritieni opportune, così come ad altre opere letterarie che conosci ambientate in questo periodo.

TIPOLOGIA B1

Non accontentiamoci delle piccole vittorie

Sono passati sei anni dall'accordo sul clima di Parigi e cosa è cambiato? I quattro giocatori del nostro futuro climatico – caos climatico, attivismo climatico, soluzioni climatiche e finanza climatica – sono ancora sul campo da gioco insieme a inondazioni, incendi e false soluzioni. Il cambiamento climatico è peggiorato: assistiamo a distruzioni, allo scioglimento dei ghiacciai e ai primi segni di un collasso sistemico delle correnti oceaniche e a molto

5 altro. Sia il movimento per il clima sia le soluzioni proposte sono diventati molto più forti e ambiziosi. La finanza climatica si è spinta in avanti: si investono ancora troppi soldi nel settore dei combustibili fossili, ma ci sono stati dei successi nel convincere governi, banche per lo sviluppo e investitori privati a ridurre i finanziamenti e a sancire il carattere criminale di questo settore.

Oggi il 2015 appare lontanissimo: un'era prima che Donald Trump e Jair Bolsonaro¹ diventassero capi di stato, prima delle proteste di Greta Thunberg, di *Extinction rebellion*² 10, prima di inondazioni, incendi e caldo record. Abbiamo smesso di parlare del cambiamento climatico come se fosse il futuro, riconoscendo che si tratta del presente. Eppure da allora è successo pochissimo, se si pensa che l'accordo di Parigi è un impegno a limitare l'aumento di temperatura al di sotto dei 2 gradi rispetto ai livelli preindustriali, sforzandosi di mantenerlo entro 1,5 gradi, e a "rendere i flussi finanziari coerenti con un cammino verso minori emissioni di gas serra e con uno sviluppo resiliente

15 ai cambiamenti climatici".

I governi non stanno rispettando i loro impegni, anche se ne stanno prendendo di nuovi, e il vertice Cop26 di Glasgow, in programma fino al 12 novembre, dovrebbe essere un'occasione per fissare obiettivi più ambiziosi, stavolta da rispettare veramente. Stiamo andando a tutta velocità oltre il limite dei 2 gradi centigradi.

Ultimamente però ci sono state un sacco di piccole vittorie. A settembre la Cina si è impegnata a smettere di costruire centrali a carbone all'estero. Nello stesso mese Stati Uniti, Unione europea e altri otto paesi hanno approvato un trattato per la riduzione dell'uso di metano che probabilmente sarà firmato da altri governi durante il vertice di Glasgow. Molti progetti legati ai combustibili fossili sono stati cancellati e tutto il settore è in subbuglio, con le aziende produttrici di carbone che falliscono, grandi compagnie petrolifere che perdono valore azionario e reputazione, e l'industria dei combustibili fossili considerata complessivamente in declino.

25 A maggio l'Agenzia internazionale dell'energia, di solito poco propositiva, ha chiesto "una completa trasformazione del modo in cui produciamo, trasportiamo e consumiamo energia". Il suo rapporto *World energy outlook 2021*, appena pubblicato, ha promosso questi obiettivi,

chiedendo un piano in cui “non sia approvato lo sfruttamento di alcun nuovo giacimento di petrolio e gas, e non sia necessaria alcuna nuova miniera di carbone o l’ampliamento di quelle esistenti”. La versione ottimista è che la transizione deve migliorare. Quella pessimista è che deve ancora

30 cominciare sul serio.

Qualche giorno fa ho parlato con Steve Kretzmann, esperto di politica dei combustibili fossili e fondatore dell’organizzazione *Oil change international*, che ha ribadito: “Dobbiamo ridurre l’uso dei combustibili fossili e non lo stiamo ancora facendo. Anche se c’è più consapevolezza del problema, non stiamo intaccando la quota dei combustibili fossili sul totale delle fonti di energia”. Le rinnovabili, sottolinea Kretzmann, sono cresciute, ma

35 l’aggiunta di una nuova fonte di energia non determina automaticamente la scomparsa di quella vecchia.

Ho parlato anche con la cofondatrice e direttrice dell’organizzazione non profit *350.org*, May Boeve, che mi ha offerto una visione più ottimistica. Secondo lei il fatto che “gli attivisti mantengano sempre viva la speranza è importante, perché misurare il nostro successo è molto difficile in questi vertici. La Cop è il tabellone segnapunti e non il gioco vero e proprio; è il momento in cui l’attenzione collettiva è rivolta al clima e serve a fare il punto della

¹*Jair Bolsonaro*: presidente del Brasile dal 2019 e personaggio politico molto controverso per presunte responsabilità nei confronti della deforestazione in Amazzonia.

²*Extinction rebellion*: movimento ecologista nato in Inghilterra nel 2018 in risposta alla devastazione ecologica causata dalle attività umane, che si è segnalato negli ultimi anni per vari atti di disobbedienza civile.

40 situazione”. Archiviata la battaglia per far riconoscere che il cambiamento climatico è una realtà, Boeve ora teme il rischio di “impegni di facciata, che non fermeranno l’uso dei combustibili fossili”.

Il vertice Cop26 di Glasgow dev’essere una svolta, un punto in cui le nazioni ingranano la marcia alta (una metafora che funziona anche con i veicoli elettrici). Bisogna cambiare il mondo, e il compito è possibile. Ma più aspettiamo, più diventa difficile, più porte si chiudono, più la devastazione ci sovrasta, più diventa troppo tardi per alcuni luoghi,

45 specie e sistemi. Guardando indietro al 2015, è sconcertante vedere quanto poco ci siamo mossi dal punto di partenza di questa corsa.

(R. Solnit, *Internazionale*, n. 1434, 5-11 novembre 2021)

Comprensione e analisi:

1) Riassumi il testo identificando correttamente i punti salienti della sua struttura argomentativa.

2) L'articolo menziona due importanti eventi legati alla transizione ecologica mondiale: identificali e riassumi brevemente le informazioni fornite a loro riguardo.

3) Alla r. 2 sono elencati quattro concetti ben precisi: "caos climatico, attivismo climatico, soluzioni climatiche e finanza climatica". Qual è il significato che attribuisce a ciascuna di queste espressioni, e perché a tuo avviso l'autrice ha formulato in questo modo quel passaggio?

4) Che lettura dà l'autrice del rapporto dell'Agenzia internazionale dell'energia?

Approfondimento:

Il testo affronta una problematica di estrema attualità in questi ultimi anni e in particolare nelle ultime settimane, ovvero il cambiamento climatico a cui il mondo sta andando incontro sempre più rapidamente, e le generazioni più giovani sono proprio tra le protagoniste di questa battaglia. L'ultima tappa di questa lunga questione è andata in scena proprio in queste settimane a Glasgow, come menzionato anche nell'articolo, in cui molti tra i più importanti paesi del mondo si sono impegnati a un programma ben definito di riduzione delle emissioni inquinanti.

Qual è la tua posizione sull'argomento? Che valutazioni dai dell'azione dei governi mondiali su questo tema? Quali ritieni siano le soluzioni più efficaci per affrontare i problemi legati all'inquinamento e al cambiamento climatico, e che ruolo possiamo assumere noi cittadini italiani nel nostro vivere quotidiano per agire in maniera responsabile nei confronti dell'ambiente a tuo parere?

Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso; prendi spunto dalle tue conoscenze personali e di studio, dalle tue esperienze e dalle tue letture, e dai un titolo efficace alla tua trattazione. Se lo ritieni opportuno, puoi dividere il testo in paragrafi anch'essi opportunamente titolati.

TIPOLOGIA B2

Quando un selfie può costare la vita

Precipitati, investiti da treni in arrivo, sbranati da animali troppo vicini. Le vittime del tentativo di immortalarsi in contesti estremi e pericolosi aumentano costantemente, soprattutto tra i giovani con meno di 25 anni.

C'è almeno un grosso discrimine da fare tra le 379 persone che, negli ultimi tredici anni, sono morte con lo smartphone in mano, mentre si scattavano un selfie. C'è chi è morto per farsene uno, e questo dice forse qualcosa sul senso dell'impresa, oggi, e del modo in cui è slegata dall'avventura, e c'è chi è morto facendosene uno. In entrambi i casi, s'è trattato di un tragico errore, un calcolo sbagliato, un incidente, ma c'è differenza tra l'alpinista

5 influencer che si arrampica su una sommità rocciosa per farsi una foto e, nel prendere il telefono, scivola, cade e muore, e la mamma che, per fotografarsi con la figlia neonata, sulle scale mobili, perde la presa della bambina, che precipita nel vuoto e muore.

Conta valutare quella differenza, se l'esito è lo stesso? Sì, conta. Da una parte c'è un Icaro, dall'altra c'è un imbranato. Muoiono nello stesso modo e questo è solamente uno dei molti esempi di come il tragico sia diventato

10 eminentemente grottesco. Ieri, molte agenzie hanno diffuso le rilevazioni dello studio di iO Foundation, un'organizzazione no profit che si occupa di diritti digitali che ha analizzato tutte quelle 379 morti per selfie: viene fuori che l'aumento dei casi è costante (e infatti se n'è parlato spesso, c'è un bollettino ogni anno), e che quindi si può ormai parlare di un fenomeno (sinistro, naturalmente, ma pure ridicolo); che il Paese con più vittime è l'India (100 di quei 379 sono indiani), seguito da Stati Uniti e Russia; che le vittime sono soprattutto giovani con meno di

15 venticinque anni. Sono morti animalisti che si sono incautamente avvicinati a squali, orsi, leoni, naturalmente per fare una foto di gruppo; turisti che hanno messo il piede dove non avrebbero dovuto; acrobati; chef; youtuber disposti a un pericoloso show dei record pur di uscire dall'anonimato. Solo quest'anno, trentuno persone sono morte facendosi un selfie o per farsi un selfie.

Sembra nulla, non è vero? Rispetto ai numeri enormi del Covid, tutto o quasi tutto è risibile. Tanti o pochi che siano,

20 i morti per selfie esistono ed esisteranno: il selfie è ormai da considerare una delle cause di morte del nostro tempo, un rischio dal quale esistono infatti cartelli stradali, indicazioni e linee guida che ci mettono in guardia. Un tragicomico opuscolo distribuito in Russia alcuni anni fa, cercava in rosso omini stilizzati che si facevano una foto sui binari, su una gru, aggrappandosi a un'antenna della tv in terrazza (sì, davvero), dando un biscottino a un orso polare. In India, già dal 2015 – l'anno che il Guardian definì «*the year of dangerous selfie*» – sono state istituite le

25 *no selfies zone*, in particolare vicino alla costa: grandi cartelli gialli sbarrano gli smartphone come se delimitassero un campo minato. Esiste persino una piattaforma online, *#selfietodiefor*, che offre informazioni e supporto per le vittime, tenta di fare prevenzione e tenta, soprattutto, di coinvolgere tutti nella sua campagna – in che modo? Per esempio, se hai un amico incauto, che è solito fotografarsi la faccia mentre guida a 220 all'ora sulla Bradanica, ti dice come farlo ragionare e disintossicarlo da quella sua abitudine andrenalinica. Sul sito, si legge che *#selfietodiefor*

30 è «un movimento educativo»: vuole dirci non semplicemente quali rischi corriamo quando ci autoscattiamo una foto, ma pure creare massa critica, fare in modo che le persone non trovino accattivanti le foto mozzafiato e rischiose, così che chi le scatta non abbia più ragione di farle per cercare engagement.

Se sia un intento ingenuo è difficile stabilirlo, tuttavia è piuttosto chiaro che chi scala un grattacielo per farsi una fotografia mentre barcolla in cima non è semplicemente a caccia di *like*. C'è qualcosa di più: c'è Icaro. C'è

35 l'umanissimo tentativo di travalicare l'umano, che è ciò che rende pericoloso qualsiasi mezzo a nostra disposizione – ci ammazziamo con le automobili, con il cibo, con i vibratorii, con i piercing, con il sesso. In *Io e Annie*, Woody Allen dice a un certo punto: «Tutto quello che prima faceva

bene, ora fa male, come il latte». La funzione fa l'uso, l'uso fa l'abitudine, il rischio libera dall'abitudine. Poi ci sono gli sbadati, i goffi che non cercano impresa, né un antidoto alla pigrizia, e muoiono inciampando mentre si fanno una foto per puro caso: sarebbero potuti morire inciampando

40 mentre calavano la pasta. A una giusta distanza tra i primi e i secondi, ci sono i morti per selfie che finiscono nelle classifiche del *Darwin Awards*, il riconoscimento per chi muore da fesso e «migliora il pool genetico umano rimuovendosi da esso in modo platealmente stupido». Tra gli insigniti della targa, i morti per selfie non sono i più grotteschi: una volta, ci è finito un poveretto morto saltando da un aereo per filmare dei paracadutisti, dimenticandosi però di indossare anche lui un paracadute. Le storie di chi perde la vita in modi tanto assurdi

45 mostrano quanto è facile morire: basta la distrazione di un attimo. Basta la descrizione di un attimo: la foto, appunto.

(S. Sciandivasci, *La Stampa*, 28 ottobre 2021)

Comprensione e analisi:

- 1)** Riassumi il testo identificando correttamente i punti salienti della sua struttura argomentativa.
- 2)** Spiega il significato della frase (rr. 37-38) "La funzione fa l'uso, l'uso fa l'abitudine, il rischio libera dall'abitudine" alla luce delle tesi espresse nell'articolo.
- 3)** Che cosa sono i *Darwin Awards*, e quale scopo comunicativo ha a tuo avviso il riferimento a tale premio?
- 4)** Come definiresti il tono che mantiene l'autrice nel corso dell'articolo (ad es. serio, polemico, ironico, sarcastico, disilluso ecc.)? Supporta le tue valutazioni con esempi tratti opportunamente dall'articolo.

Approfondimento:

L'articolo affronta una questione molto particolare: non si tratta del classico tema di attualità dibattuto sulle fonti di informazione, ma di una questione con cui conviviamo ormai da anni, ovvero l'abitudine a ritrarre se stessi in fotografie nei momenti e nei luoghi più disparati, che si trascina una serie di problematiche sociali e non solo. Quali sono secondo te le ragioni di quest'abitudine tipica del ventunesimo secolo? Che riflessioni ti suscitano le osservazioni riportate nell'articolo?

Elabora le tue opinioni sul tema dei *selfie* sviluppandole in un testo coerente e coeso, traendo spunto dalle tue conoscenze personali o di studio, dalle tue esperienze (anche lavorative) e da eventuali notizie di attualità o letture che ritieni opportune. Dai al tuo tema un titolo che lo riassume efficacemente; se lo ritieni opportuno, puoi dividere il testo in paragrafi anch'essi opportunamente titolati.

TIPOLOGIA B3

L'Italia e la grande guerra senza la retorica nazionalista

La prima guerra mondiale è stata e rimane uno dei miti fondativi dello stato-nazione, soprattutto nei paesi vincitori. Gli anni tra il 1914 e il 1918 sono stati avvolti da un'aura di sacralità che ancora oggi si può cogliere nei monumenti, nei cimiteri e nelle cerimonie che ricordano la grande guerra. Per anni il conflitto è stato sottratto ad analisi obiettive ed è stato letto solo attraverso la lente deformante dell'eroismo, dell'onore, della patria, della propaganda bellica. In Italia la letteratura ne ha affrontato i tabù, spesso con fastidiose conseguenze per gli autori: Emilio Lussu fu accusato di disfattismo e antipatriottismo per *Un anno sull'Altipiano*, mentre *La rivolta dei santi maledetti* di Curzio Malaparte incappò nella censura e fu sequestrato. Negli anni settanta sono stati pubblicati saggi critici e analisi storiche rigorose e obiettive, come quelli di Mario Isnenghi, Giorgio Rochat, Enzo Forcella, Alberto Monticone e Piero Melograni.

10 Tuttavia, con la ricorrenza del centenario della fine della grande guerra e le celebrazioni previste per il 4 novembre, il velo di retorica che con tanta fatica era stato sollevato è tornato ad avvolgere quegli anni. Ci sono state iniziative storicamente accurate, ma la propaganda nazionalista e militare nel tempo si è riappropriata dell'evento. Mentre fiction tv semplicistiche come *Il confine* e *Fango e gloria* – andate in onda su Rai1 – hanno favorito il ritorno di una visione patriottica della storia.

15 Da questa visione sono stati cancellati episodi sgraditi alla retorica ufficiale come le renitenze, il pacifismo, le fraternizzazioni tra nemici, le diserzioni, gli ammutinamenti, le rivolte. Pagine che però sono fondamentali per capire meglio quell'immensa carneficina che fu la prima guerra mondiale, a cent'anni dalla sua fine.

Socialisti, pacifisti, renitenti

Innanzitutto va detto che nel 1915 la maggior parte dell'opinione pubblica in Italia era contraria all'intervento. 20 Furono le intimidazioni rivolte alle istituzioni – ai limiti del colpo di stato – dal re Vittorio Emanuele III, dal capo del governo Antonio Salandra e dal ministro degli esteri Sidney Sonnino, la campagna di stampa del Corriere della Sera e le demagogiche manifestazioni di piazza organizzate da Gabriele D'Annunzio a piegare il parlamento a votare in favore dell'entrata in guerra. [...]

Solo una piccola minoranza di persone rifiutò di arruolarsi: anarchici, socialisti internazionalisti, marxisti, tolstoiani 25 e cristiani radicali. Non fu riconosciuto alcun diritto all'obiezione di coscienza e chi espresse il proprio rifiuto per ragioni religiose o politiche fu condannato al carcere duro, internato in fortezze militari o ricoverato in manicomio. [...]

L'impreparazione dell'esercito

Per i soldati l'arrivo al fronte fu un trauma, sia per le devastazioni causate dalle nuove tecnologie militari, sia per la 30 totale impreparazione dell'esercito italiano. Come racconta Mark Thompson nel libro *La guerra bianca*, un ufficiale che aveva raggiunto da poco il monte San Michele, sul Carso goriziano, chiese ai soldati lì da alcuni giorni dove fossero le trincee, e la risposta fu:

“Trincee, trincee... Non ci sono mica trincee: ci sono dei buchi”. [...] La guerra fu “un inferno di sangue, fango e merda”, come mi ha detto Giovanni Marco Sau, che allora combatté nella brigata Sassari. La vita in trincea era fatta di noia, paura, maltempo, pidocchi, ratti e colpi sparati dai cecchini.

35 In *Storia politica della grande guerra*, Piero Melograni scrive che “alla vigilia delle azioni più rischiose abbondanti quantitativi di liquori erano distribuiti ai reparti italiani (...). Lo stesso Cadorna dichiarò che il soldato italiano era migliore nell’offensiva che nella difensiva, perché nell’offensiva si ubriacava e si stordiva”. Alessandro De Pascale in *Guerra e droga* racconta invece che piloti, ufficiali e arditi facevano anche uso di cocaina.

Prima dell’uscita dei fanti dalle trincee le artiglierie martellavano le postazioni nemiche per eliminare ogni

40 resistenza. Ciò avrebbe dovuto permettere ai soldati di lanciarsi all’attacco delle fortificazioni nemiche sguarnite, ma la strategia spesso non funzionava: le artiglierie sbagliavano il tiro e bombardavano le proprie linee; oppure le comunicazioni con i comandi si interrompevano e l’attacco della fanteria veniva sferrato troppo presto, quando i cannoni stavano ancora bombardando, o troppo tardi, quando i nemici erano già tornati in posizione. Gli assalti frontali senza alcun bombardamento preventivo erano frequenti e generalmente si concludevano con lo 45 sterminio di chi attaccava, massacrati dalle mitragliatrici dei nemici. Dietro ai fanti all’assalto c’erano carabinieri e ufficiali dell’esercito pronti a sparare a chi arretrava o esitava. “Ma quale Piave mormorava”, mi ha raccontato il reduce siciliano Andrea Cangelosi, “avevamo i carabinieri dietro che ci sparavano e davanti il nemico”.

La fraternizzazione tra nemici

La ferocia della guerra non riuscì tuttavia a cancellare del tutto l’umanità dei soldati: nel corso del conflitto sono

50 documentati episodi nei quali gli austriaci cessarono di mitragliare gli italiani mandati all’attacco e li esortarono a mettersi in salvo o a tornare indietro.

Il 25 dicembre 1915 sul Carso – complice la nostalgia di casa e il ricordo del Natale precedente passato in famiglia – i soldati italiani e quelli austriaci raggiunsero un cessate il fuoco informale e si scambiarono gli auguri, approfittando della tregua per recuperare e seppellire i compagni che giacevano morti tra i due schieramenti.

55 Gli alti comandi allora emisero direttive severissime contro la fraternizzazione, perché ritenevano che umanizzasse troppo l’avversario e che i nemici potessero scoprire il sistema di difesa dell’esercito.

Negli anni successivi, proprio durante le feste religiose i bombardamenti dell’artiglieria furono intensificati e i cecchini erano pronti a colpire chiunque stesse cercando di fraternizzare.

Diserzioni

60 L’orrore quotidiano vissuto dai soldati spinse parecchi di loro a cercare soluzioni personali per evitarlo. Alcuni tentarono di disertare approfittando di licenze, cercando di nascondersi da parenti o amici. Nei primi anni di guerra, però, la diserzione era considerata un atto vile e ignominioso: ci

furono casi di genitori che denunciarono e riconsegnarono i figli che erano fuggiti.

Per arginare qualsiasi forma di defezione i tribunali militari lavorarono senza sosta, condannando le persone dopo

65 indagini rapide e superficiali. Era l'imputato a doversi scagionare dalle accuse e non l'accusa a dover provare il reato. Non esistevano gradi di giudizio, non era previsto appello. Su 262.481 soldati processati, il 62 per cento fu condannato. Le pene capitali furono più di quattromila, di cui però quasi tremila in contumacia. Quelle eseguite furono 750. Le condanne fino a sette anni di carcere furono sospese e rinviate alla fine della guerra per evitare che diventassero un modo per evitare il fronte. Più di 15mila uomini furono invece condannati all'ergastolo. [...]

70 Insubordinazioni

Con il passare degli anni, alle diserzioni si sostituirono sempre più spesso atti di insubordinazione collettiva: i soldati rifiutavano di andare in prima linea o attaccare. Non erano rivolte organizzate e ammutinamenti, ma una sorta di sciopero di soldati sfiniti che rifiutavano di combattere per le condizioni proibitive della vita al fronte. [...]

La storia della prima guerra mondiale, dunque, è tutt'altro che la storia di trionfi, di eroismo e di battaglie epiche 75 raccontata dalla propaganda nazionalista e militare. Tolto il velo di retorica, restano i massacri, le fucilazioni sommarie, le punizioni dei soldati, ma anche gli episodi di fraternizzazione tra nemici, che dimostrano come tantissimi soldati riuscirono a restare umani nonostante fossero obbligati a combattersi.

(Piero Purich, *Internazionale*, 3 novembre 2018)

Comprensione e analisi:

- 1)** Riassumi il testo identificando correttamente i punti salienti della sua struttura argomentativa.
- 2)** Per quale ragione, secondo l'autore, nel corso del tempo è mutata la prospettiva di analisi sul primo conflitto mondiale?
- 3)** Il testo cita varie fonti letterarie, giornalistiche e saggistiche. Qual è lo scopo comunicativo di questa scelta, a tuo avviso?
- 4)** Come definiresti il tono mantenuto dall'autore nell'articolo (ad es. serio, critico, comico, sarcastico, sconcertato ecc.)? Supporta le tue valutazioni con esempi tratti opportunamente dal testo.

Approfondimento:

Il primo conflitto mondiale ha rappresentato uno degli snodi decisivi del ventesimo secolo e ha messo in luce alcuni dei problemi tipici della storia contemporanea; proprio per questo, la sua analisi ancora oggi, come mostra il testo analizzato, non è univoca. Che significato ha avuto secondo te questo importante conflitto? Quali lezioni possiamo trarre dal suo studio oggi, a poco più di cent'anni dalla sua conclusione?

Scrivi un testo in cui argomenta le tue opinioni a riguardo, facendo riferimento, oltre che ai dati

tratti dall'analisi dell'articolo di Pietro Purich, alle tue conoscenze personali o di studio, alle tue esperienze e alle tue letture. Dai un titolo complessivo al tuo testo che ne sintetizzi efficacemente il contenuto. Se vuoi, puoi dividere a sua volta il commento in paragrafi opportunamente titolati.

TIPOLOGIA C1

Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

La libertà di informazione ed espressione

In un contesto che vede restringersi sempre più le 'zone bianche' della libertà di stampa (quelle dove il giornalismo è a 'basso rischio' di ammalarsi), l'Italia si conferma al 41° posto già registrato lo scorso anno. Questo il verdetto per il 2021 che l'annuale World Press Freedom Index di Reporter Senza Frontiere riserva al nostro Paese. «Il giornalismo, principale vaccino contro la disinformazione – si legge nella presentazione del Rapporto – è al momento ostacolato in più di 130 Paesi». E, neanche a dirlo, è spesso la pandemia a condizionare in negativo l'accesso alle notizie e la libertà dei media.

Per quanto riguarda il nostro Paese, «il 41° posto nella classifica mondiale sulla libertà di stampa redatta da Reporter Senza Frontiere – rileva il segretario generale della Fnsi, Raffaele Lorusso – è il risultato della situazione in cui si trovano numerosi colleghi minacciati, alcuni dei quali sotto scorta, e dello stallo in cui versano le proposte di legge di tutela del diritto di cronaca e della professione». Dalla cancellazione della pena detentiva per i giornalisti, peraltro sollecitata dalla Corte Costituzionale, al contrasto alle querele bavaglio, «sono numerose – incalza Lorusso – le proposte di riforma che il Parlamento continua a rinviare. Per non parlare dell'assenza di politiche di sostegno del lavoro regolare e di contrasto al precariato dilagante».

Il risultato, conclude il segretario Fnsi, «è sotto gli occhi di tutti e il Rapporto annuale di Reporter Senza Frontiere lo fotografa in maniera impietosa: l'informazione italiana è indebolita da problemi strutturali che colpiscono i cronisti e il mercato del lavoro, dove libertà e autorevolezza sono schiacciate dal peso insopportabile della precarietà».

(Federazione Nazionale Stampa Italiana, 20 aprile 2021)

La libertà di informazione ed espressione è uno dei capisaldi costituzionali sia in Italia che in tutti i paesi e le organizzazioni democratiche mondiali. Eppure, il rischio che tale diritto sia violato è molto più alto di quanto sembri; inoltre, anche un paese come l'Italia, in cui a prima vista la libertà d'espressione parrebbe quotidianamente garantita a tutti, come dimostra il rapporto sopra citato non risulta certo tra i paesi più virtuosi quanto a libera informazione. Qual è la tua opinione sul diritto di espressione in Italia? E quali sono a tuo avviso i limiti che un sistema giuridico democratico deve porre alla libertà d'espressione per la tutela del singolo ma al tempo stesso anche della collettività?

Elabora un testo in cui esprimere le tue opinioni argomentandole adeguatamente con tutti gli spunti che ritieni opportuni sulla base delle tue conoscenze personali e di studio, delle tue esperienze, delle tue letture o di qualsiasi notizia di attualità che ritieni adatta ad essere spunto di riflessione.

Dai al tuo testo un titolo che riassume efficacemente il contenuto al testo. Inoltre, se vuoi puoi dividerlo in paragrafi opportunamente titolati.

TIPOLOGIA C2

Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Il cyberbullismo, un fenomeno in costante crescita: i recenti dati statistici

Certamente lo sviluppo incessante del cyberbullismo trova la sua genesi nell'esponenziale crescita dell'utilizzo degli strumenti informatici. Si pensi come solo in Italia, il rapporto di We Are Social abbia stimato che l'uso di internet, dal 2018 al 2019, sia aumentato del 27%. Contestualmente, si è abbassata anche la fascia di età che utilizza smartphone e naviga quotidianamente su internet, tanto che fra gli adolescenti di 15-17 anni, la percentuale di chi usa tutti i giorni internet è salita al 74%.

L'uso indiscriminato di tale strumento ha determinato, come indicato dalla Società Italiana di Pediatria Preventiva e Sociale (Sipps), in occasione della Giornata Nazionale contro il Bullismo e il Cyberbullismo che si celebra il 7 febbraio, che oltre il 50% dei ragazzi tra gli 11 e 17 anni ha subito episodi di bullismo, e tra chi utilizza quotidianamente il cellulare (85,8%), ben il 22,2% riferisce di essere stato vittima di cyberbullismo.

Le statistiche confermano come il cyberbullismo colpisca di più le ragazze, tanto che il 12,4% delle giovani ha ammesso di esserne state vittime, rispetto al 10,4% dei ragazzi. Questa differenza è in particolare determinata dalle sofferenze provocate da commenti a sfondo sessuale, subiti dal 32% delle ragazze, contro il 6,7% dei ragazzi. Viceversa, le provocazioni in rete che disturbano il 9,5% degli adolescenti, colpiscono di più i maschi (16%) delle femmine (7,2%).

Numeri elevatissimi e in costante crescita che hanno acceso un serio campanello di allarme sul cyberbullismo. La violenza in rete viene infatti ad oggi percepita da 4 adolescenti su 10 (39,7%) come estremamente pericolosa. Ma ciò non è solo una mera percezione. Difatti nel 2019 sono stati 460 i casi di bullismo trattati dalla Polizia Postale che hanno visto vittima un minore (52 avevano meno di 9 anni), il 18% in più rispetto al 2018, quando i casi trattati sono stati 389.

(L. Lotti, DirittoConsenso.it, 19 gennaio 2021).

Il bullismo consiste in un atteggiamento di sopraffazione di soggetti ritenuti più deboli, attraverso comportamenti fisici, verbali o relazionali violenti, diffuso soprattutto tra i giovani. Il **cyberbullismo** si differenzia dal bullismo tradizionale perché si manifesta tramite i

mezzi di comunicazione digitali; si tratta di un fenomeno in rapida crescita, legato alla sempre maggiore diffusione di questi ultimi tra gli adolescenti e non soltanto.

Elabora un testo in cui esprimere la tua opinione in merito, attingendo alle tue esperienze e conoscenze sul fenomeno, anche apprese attraverso i mezzi di informazione o nell'ambito di eventuali progetti educativi attuati a scuola di tua conoscenza.

Dai al tuo testo un titolo che riassume efficacemente il contenuto al testo. Inoltre, se vuoi puoi dividerlo in paragrafi opportunamente titolati.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A –
ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Umberto Saba –Donna

Quand'eri giovinetta pungevi
come una mora di macchia. Anche il piede t'era un'arma, o selvaggia.

Eri difficile a prendere.

Ancora giovane, ancora sei bella. I segni
degli anni, quelli del dolore, legano l'anime nostre, una ne fanno. E dietro i capelli nerissimi che
avvolgo
alle mie dita, più non temo il piccolo bianco puntuto orecchio demoniaco.

Informazioni sull'autore e sul testo. Tutta la produzione poetica del triestino Umberto Saba (1883-1957) confluisce nel progetto complessivo del Canzoniere, che accompagna le diverse epoche della vita dell'autore. Saba rimase sempre fedele a una concezione della poesia rivolta alla vita quotidiana e basata su parole comuni, rese profonde ed espressive grazie a un uso sapiente della sintassi e della metrica. Donna risale al 1934 e fa parte della raccolta Parole. Come altre liriche di Saba, essa è dedicata alla moglie Lina. In Storia e cronistoria del Canzoniere l'autore presenta così il testo: “canta la vittoria del poeta su alcuni suoi interni conflitti, ai quali sono dovuti gli accenti misogini sparsi qua e là per il Canzoniere”.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura, aiutandoti con l'analisi dei tempi verbali e dei pronomi (tu, noi, io).
2. Evidenzia gli elementi descrittivi che caratterizzano il ritratto della donna, cogliendone la duplicità.
3. Descrivi i mutamenti che sono avvenuti nel rapporto fra il poeta e Lina, col trascorrere del tempo, soffermandoti su ciò che ha cementato il loro legame.
4. Completa la tua analisi con osservazioni sul lessico, la sintassi e la metrica.

Interpretazione

Commenta la poesia di Saba, scegliendo le chiavi interpretative che ti sembrano più significative. In particolare, puoi approfondire: il collegamento di Donna con altri componimenti di Saba; la collocazione dell'autore nel contesto letterario italiano della prima metà del Novecento.

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, Jeli il pastore, da "Vita nei campi" (1880).

Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore per vivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Marta, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole solo garantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don Alfonso.

«Dopo che Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col patto che gliela tenessero nell'armento sino alla vendemmia, il puledro zaino rimasto orfano non voleva darsi pace, e scorazzava su pei greppi del monte con lunghi nitriti lamentevoli, e colle froge al vento. Jeli gli correva dietro, chiamandolo con forti grida, e il puledro si fermava ad ascoltare, col collo teso e le orecchie irrequiete, sferzandosi

5 i fianchi colla coda. - È perché gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia - osservava il pastore. - Adesso bisogna tenerlo d'occhio perché sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Anch'io, quando mi è morta la mia mamma, non ci vedevo più dagli occhi.

Poi, dopo che il puledro ricominciò a fiutare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di malavoglia - Vedi! a poco a poco comincia a dimenticarsene.

10 - Ma anch'esso sarà venduto. I cavalli sono fatti per esser venduti; come gli agnelli nascono per andare al macello, e le nuvole portano la pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno.

Le idee non gli venivano nette e filate l'una dietro l'altra, ché di rado aveva avuto con chi parlare e perciò non aveva fretta di scovarle e distrigarle in fondo alla testa, dove era abituato a lasciare che sbucciassero e spuntassero fuori a poco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. -

Anche gli uccelli, soggiunse, devono buscarsi il

15 cibo, e quando la neve copre la terra se ne muoiono.

Poi ci pensò su un pezzetto. - Tu sei come gli uccelli; ma quando arriva l'inverno te ne puoi stare al fuoco senza far nulla.

Don Alfonso però rispondeva che anche lui andava a scuola, a imparare. Jeli allora sgranava gli occhi, e stava tutto orecchi se il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria sospettosa, stando ad ascoltare con quel

20 lieve ammiccar di palpebre che indica l'intensità dell'attenzione nelle bestie che più si accostano all'uomo. Gli piacevano i versi che gli accarezzavano l'udito con l'armonia di una canzone incomprendibile, e alle volte aggrottava le ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavoro si stesse facendo nel suo interno; allora accennava di sì e di sì col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa. Quando poi il signorino mettevasi a scrivere per far vedere quante cose

sapeva fare, Jeli sarebbe rimasto delle giornate intere a guardarlo, e tutto a un tratto lasciava scappare un'occhiata sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole che egli aveva dette, o che aveva dette don Alfonso, ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e finiva col fare quel sorriso furbo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali sono le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano?
2. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso similitudini e immagini legate più al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di individuare cosa vogliono significare.
3. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso, appena accennata, ma emblematica di una diversa condizione sociale. Quali caratteristiche del personaggio emergono dal brano? E come si configura il suo rapporto con Jeli?
4. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?

Interpretazione

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza è segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale e da percorsi formativi opposti. Rifletti, anche pensando a tanti romanzi dell'Ottocento e del Novecento dedicati alla scuola o alla formazione dei giovani, su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui; è un tema di grande attualità nell'Ottocento postunitario, ma è anche un argomento sempre presente nella nostra società, al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1 - Ambito storico e sociale

Michele Ainis, Quanta gentilezza nella Costituzione

Il testo che proponiamo è un articolo pubblicato a ottobre 2018 su un quotidiano italiano di vasta diffusione, scritto da Michele Ainis (1955), autorevole costituzionalista. Il tema è appunto quello della Costituzione italiana, che l'autore considera dal punto di vista linguistico, esprimendo e argomentando una sua tesi al riguardo.

Parole accoglienti, parole taglienti. Di queste ultime facciamo esperienza tutti i giorni: nell'incanaglimento della nostra vita pubblica e privata, nell'odio che trasuda dal web, negli scambi di impropri con cui i politici duellano in tv. Quanto alle prime, ne resta forse un'eco in qualche sermone religioso, che tuttavia si rivolge all'aldilà, non all'inferno dei nostri rapporti quotidiani. C'è però un testo, laico e sacro insieme, che può

5 confortarci in questi tempi di sconforto. La "bibbia laica" degli italiani – come la definiva il presidente Ciampi

(1) – è infatti una Costituzione gentile, un modello di accoglienza, di cordialità. E questo spirito amichevole si propaga anzitutto dal linguaggio scelto dai nostri padri fondatori. D'altronde sta proprio qui la specifica missione dei nostri costituenti: «Creare una nazione attraverso parole», per usare l'espressione di due studiosi americani Laurence Tribe e Michael Dorf (2). Le parole, a loro volta possono suonare più o meno precise,

10 categoriche, puntuali. Nelle scienze la precisione costituisce una virtù; ma nel diritto può ben essere un difetto. Diceva Carnelutti, giurista tra i più insigni del secolo passato: la pena più certa è anche la più ingiusta. Se infatti il codice penale stabilisse l'ergastolo per chiunque commetta un omicidio, non si presterebbe ad alcun dubbio interpretativo; però finirebbe per colpire nell'identica misura chi uccida per legittima difesa e chi, viceversa, prema il grilletto durante una rapina. Ecco perché le pene contemplano un minimo e un massimo edittale (3),

15 per consentire al giudice di valutare le circostanze del reato, la sua fedina penale. Ciò nonostante, le nostre Gazzette ufficiali (4) traboccano di leggi dettagliate fino al parossismo, con una regola per ogni accidente della vita. È un errore, perché la vita scorre come un fiume, sicché ciascun elemento del paesaggio umano viene sommerso dall'elemento successivo. E infatti le leggi italiane durano meno d'un fiammifero. Ma la Costituzione no, dopo settant'anni è ancora viva.

Anzi: la sua durata la rende

20 ancor più viva, giacché l'autorità di un documento costituzionale risiede nella sua vetustas (5), dunque nella capacità d'accompagnare le diverse stagioni della storia. Per riuscirci, è necessario che quest'ultima usi parole elastiche, duttili come cera. Se invece la Costituzione imponesse una camicia di gesso sul futuro, finirebbe presto in mille pezzi.

1. presidente Ciampi: Carlo Azeglio Ciampi (1920-2016), presidente della repubblica italiana dal 1999 al 2006 ha più volte definito la Costituzione come la Bibbia civile e laica degli italiani e sua personale.

2. Laurence Tribe e Michael Dorf: il riferimento è al saggio Leggere la Costituzione: una lezione americana, pubblicato in italiano dal Mulino di Bologna nel 2005 (in originale: L.H. Tribe, M.C. Dorf, On reading the Constitution, Cambridge, Harvard University Press 1991).

3. un minimo e un massimo edittale: sanzione minima e massima prevista dalla legge.

4. Gazzette ufficiali: la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (GU) è la fonte ufficiale di conoscenza delle norme in vigore in Italia.

5. vetustas: termine latino, usato anche nel linguaggio giuridico romano, che significa “vetustà”, “vecchiaia” e che in tale ambito indica la capacità di una norma di mantenere a lungo i suoi effetti.

Un solo esempio, fra i tanti possibili. Negli anni Sessanta emerse la questione ambientale, l'allarme per

25 l'inquinamento del pianeta. La Carta del 1947 (6), tuttavia, era orfana di qualsiasi riferimento all'ambiente, alle relazioni fra l'uomo e la natura. L'articolo 9 (7) parlava – parla – del «paesaggio», riflettendo una concezione estetizzante del patrimonio naturale tipica dell'epoca, e già scolpita nella legge Bottai (8) del 1939 sulle bellezze naturali. In quell'accezione era paesaggio il belvedere, il panorama, uno scorcio delle Dolomiti o della Costiera amalfitana. Poi intervenne l'interpretazione di un giurista, Alberto Predieri. Lui disse: ma, dopotutto, qual è il
30 significato letterale del paesaggio? Paesaggio vuol dire «forma del paese», e quella forma è

incisa dall'azione umana, è il prodotto della storia, è l'ambiente. Infine la proposta interpretativa di Predieri fu accettata dalla stessa Consulta (9), e così l'ambiente fece ingresso fra i valori costituzionali (10), pur non venendo espressamente menzionato.

La parola accogliente, insomma, è sempre alquanto vaga, ed è sempre generale. Non a caso il termine «tutti»

35 figura per ben 21 volte nella Costituzione italiana. Se viceversa il tetto del nostro ordinamento lasciasse allo scoperto l'una o l'altra categoria sociale, se inoltre fosse costruito con tegole di ferro, con norme troppo puntuali e divisive, qualcuno vi troverebbe riparo, ma i più non riuscirebbero a sentirsi a casa propria. E quella casa, per reggere all'usura del tempo, ha bisogno di strutture esili, leggere. Troppe parole l'appesantirebbero, la farebbero crollare su se stessa.

40 Da qui la seconda lezione che la nostra Carta ci impartisce: un'economia nel segno, nel linguaggio. Almeno un quarto del tempo speso dai costituenti ebbe ad oggetto la "materia" costituzionale, ciò che avesse titolo per descrivere il lascito di quella generazione temprata dalla guerra alle generazioni successive. E alla fine dei lavori il testo venne sottoposto alle cure di tre letterati (Concetto Marchesi, Pietro Pancrazi e Antonio Baldini), per migliorarne la sobrietà, oltre che l'eleganza narrativa. La leggerezza è la virtù di Perseo (11), che si sostiene sui

45 venti e sulle nuvole. È anche la prima qualità d'ogni scrittore, giacché, dopo che hai scritto, devi cancellare il sovrappiù, per alleggerire la fatica del lettore. Staremmo tutti meglio se abitassimo un mondo meno gremito di parole, e di parole puntute come frecce. La lieta novella è una lieta favella. (M. Ainis, Quanta gentilezza nella Costituzione, in "la Repubblica", 9 ottobre 2018)

6. Carta del 1947: la Carta costituzionale italiana fu approvata dall'Assemblea Costituente il 22 dicembre 1947 promulgata dal capo provvisorio dello Stato Enrico De Nicola il 27 dicembre e immediatamente pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale: entrò in vigore il 1 gennaio 1948.

7. articolo 9: l'articolo 9 della Costituzione italiana recita: «La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. / Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione».

8. legge Bottai: prima legge organica italiana volta a disciplinare la tutela dei beni culturali; fu emanata il 1 giugno 1939 e prende il nome da Giuseppe Bottai, ministro dell'Educazione nazionale del governo fascista.

9. Consulta: la Corte costituzionale (detta per metonimia "Consulta" dal nome del palazzo dove ha sede a Roma) è l'organo di garanzia costituzionale cui è demandato il compito di giudicare la legittimità delle leggi e la loro congruità con la Costituzione.

10. valori costituzionali: sono quelli espressi dalla Costituzione, in particolare dai "Principi fondamentali", sanciti nei primi dodici articoli.

11. Perseo: eroe della mitologia greca che salvò Andromeda da un mostro marino e uccise la Gorgone Medusa; celebre la statua di Benvenuto Cellini che lo effigia, esposta a Firenze.

12.

CONSEGNA

Dopo un'attenta lettura, elabora un testo di analisi e commento che non superi le cinque colonne di metà di foglio protocollo, sviluppando i seguenti punti:

1. Analisi

1.1 Dividi l'articolo in blocchi di testo e di ciascuno identifica il tema dominante in un titolo.

1.2 Qual è la tesi dell'autore? In quale punto del testo è espressa? Quali sono i caratteri che Anis mette in rilievo del linguaggio con cui fu scritta la Costituzione?

1.3 Per dimostrare che la vaghezza in campo giuridico è preferibile alla precisione l'autore si avvale prima di un'ipotesi riferita al Codice penale poi di un esempio che riguarda la Costituzione. Individua entrambi nel testo.

1.4 Il testo è ricco di accorgimenti linguistici e stilistici, in particolare di figure retoriche, che hanno la funzione, oltre che di rendere piacevole la lettura, di sostenere il procedimento argomentativo. Individuane alcuni esempi, distinguendone le tipologie.

2. Commento

A partire dalle tue riflessioni, argomenta se sei d'accordo con l'idea espressa dall'autore che la lingua abbia avuto e abbia tutt'ora, nel bene e nel male, un valore decisivo nella nostra realtà storico-politica. Sostieni le tue opinioni con ulteriori argomenti, anche toccando aspetti non presi in considerazione dal testo. Se intendi sostenere un'altra tesi, porta elementi a favore della tua posizione. In entrambi i casi puoi riferirti a esempi della realtà attuale avvalendoti delle tue conoscenze ed esperienze.

PROPOSTA B2 – Ambito economico

The Economist, *Il modo giusto per aiutare chi è rimasto indietro*

Il testo che proponiamo è costituito da una porzione di un articolo comparso sulla rivista londinese "The Economist", specializzata in contenuti economici e finanziari, pubblicato sul settimanale italiano "Internazionale", in uscita ogni venerdì con articoli della stampa straniera tradotti nella nostra lingua. Gli argomenti qui trattati si riferiscono a dati relativi agli Stati Uniti d'America e al Regno Unito, ma le considerazioni svolte possono essere confrontate anche con la situazione italiana ed europea, oltre che con il contesto globale.

Secondo la teoria economica, le diseguaglianze regionali dovrebbero diminuire quando le aree povere attirano investimenti e crescono più rapidamente di quelle ricche. Il Novecento ha confermato questa teoria, ma oggi le cose non stanno così: le zone ricche si allontanano sempre di più da quelle povere. Le conseguenze sono drammatiche. Negli Stati Uniti un bambino nato in una famiglia che rientra nel 20 per cento di reddito più

5 basso a San Francisco ha il doppio delle possibilità, rispetto a un bambino nato nelle stesse condizioni a Detroit, di ritrovarsi da adulto nel 20 per cento di reddito più alto del paese. Nel Regno Unito i bambini nati nel ricco quartiere di Chelsea, a Londra, hanno un'aspettativa di vita più lunga rispetto a quelli nati a Blackpool.

Questa divergenza è il risultato di grandi forze. Nell'economia moderna le dimensioni sono importanti: le aziende che dispongono di più dati addestrano meglio le loro macchine; il social network usato da tutti attira di

10 più i nuovi utenti; la borsa con il più ampio bacino di investitori raccoglie più capitali. Questi

vantaggi danno vita a poche grandi aziende concentrate in pochi posti. E man mano che le disparità regionali si allargano, le

persone si spostano meno: la percentuale di statunitensi che si trasferiscono ogni anno da uno stato all'altro si è dimezzata rispetto agli anni Novanta. L'aumento del costo degli alloggi nelle città più ricche tiene alla larga i nuovi arrivati. In Europa la scarsità di case popolari spinge le persone a vivere in appartamenti di bassa qualità.

15 Per assurdo, le politiche ideate per aiutare i poveri peggiorano, senza volerlo, le condizioni nelle aree più arretrate. I sussidi per la disoccupazione e l'assistenza sanitaria consentono alle persone di sopravvivere nei posti più difficili mentre un tempo non avrebbero avuto altra scelta che quella di trasferirsi.

Una risposta è aiutare le persone a muoversi. Le zone più ricche potrebbero fare di più per costruire gli alloggi e le infrastrutture necessarie ad accogliere i nuovi arrivati. Una maggiore mobilità, però, ha un perverso effetto

20 collaterale: privare le zone arretrate dei lavoratori migliori aggrava i loro problemi. Per evitare questo scenario, i politici hanno provato a lungo a sostenere le aree più arretrate con i sussidi. Ma i risultati sono stati contrastanti. Nel 1992 il South Carolina ha convinto la BMW a realizzare un polo automobilistico sul suo territorio. La California, invece, ha 42 zone industriali, ma nessuna di queste ha fatto crescere l'occupazione. I politici farebbero meglio ad accelerare la diffusione delle tecnologie e delle pratiche economiche delle zone più efficienti. Un rafforzamento della

25 concorrenza potrebbe ridurre la concentrazione industriale, che fa convergere i vantaggi della crescita su un numero ristretto di aziende e di luoghi. Ma sarebbe meglio rafforzare le università locali. Nel Novecento gli Stati Uniti istituirono molte università tecniche pubbliche, il cui scopo era insegnare le pratiche migliori agli agricoltori e ai direttori di fabbrica nelle aree rurali. Oggi queste istituzioni potrebbero rivelarsi ancora importanti per diffondere le nuove tecnologie. I governi potrebbero assegnare centri di ricerca pubblici alle città che propongono i migliori

30 progetti di riforme e di investimenti pubblici. Questo contribuirebbe alla diffusione di nuove idee e darebbe alle regioni in difficoltà un incentivo a migliorare.

Più di ogni altra cosa, però, i politici hanno bisogno di una nuova mentalità. Secondo i progressisti, per alleviare la povertà era necessario il welfare, per i liberali invece serviva un'economia più libera. In entrambi i casi ci si è concentrati sulle persone. Ma, a causa della complessa interazione tra demografia, stato sociale e globalizzazione,

35 questo non basta più.

(Il modo giusto per aiutare chi è rimasto indietro, in "Internazionale", 3 novembre 2017)

CONSEGNA

Dopo un'attenta lettura, elabora un testo di analisi e commento che non superi le cinque colonne di metà di foglio protocollo, sviluppando i seguenti punti:

1. Analisi

1.1 Riassumi in un testo di circa 60-80 parole il contenuto dell'articolo, quindi sintetizzalo ulteriormente in un titolo diverso da quello assegnato nella pubblicazione.

1.2 Analizza il testo, paragrafo per paragrafo, riconoscendo i temi trattati in ciascuno e lo sviluppo

conseguenziale del discorso.

1.3 Qual è la tesi dell'autore? In quale punto del testo è espressa? Riconosci le argomentazioni a sostegno della tesi.

1.4 Individua i connettivi che collegano un blocco di testo all'altro e segnalano gli snodi argomentativi. Riconosci anche le parole che appartengono alla medesima area semantica e che ribadiscono il tema in esame.

2. Commento

A partire dalle riflessioni contenute in questo articolo, argomenta il tuo punto di vista sul tema del divario economico esistente nel mondo, focalizzando in una certa area geografica: per esempio, l'Italia, o l'Europa, o altre aree, oppure considerando il mondo globalmente. Ipotizza le motivazioni della situazione esistente e prospetta eventualmente anche le possibili soluzioni, con ciò elaborando una tua tesi interpretativa del problema, che dovrai sostenere con argomentazioni tratte dalle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studio, dalle tue personali riflessioni su questioni d'attualità o storiche, nonché dalle personali esperienze di vita.

PROPOSTA B3 – Ambito sociale

Evelina Santangelo, *Accogliere*

Il testo è un breve articolo, comparso su un settimanale nell'ottobre 2018, della scrittrice Evelina Santangelo (nata a Palermo nel 1965), con le riflessioni seguite alla visione di un film-documentario sulla storia di un giovane africano rifugiato in Italia.

Oggi più che mai sento quanto avesse ragione la Bachmann (1) quando diceva: «Non date ai vostri pensieri un unico fondamento, potrebbe essere pericoloso». Bisogna dare moltissimi fondamenti ai propri pensieri per scardinare pregiudizi, visioni sclerotizzate, superare distanze dettate dall'incomprensione, e accogliere prima di tutto questo mondo in cui viviamo, dove i destini dell'umanità, le lingue e le culture si stanno intrecciando in modo inestricabile, o

5 comunque si ritrovano a vivere una prossimità come mai forse era accaduto prima. [...]

È scomodissimo dare più fondamenti al proprio pensiero. Bisogna mettere in discussione certezze su cui si è edificata la propria vita e quella della collettività in cui siamo cresciuti. Per farlo bisogna compiere un gesto difficile: mettersi in ascolto.

È stato ascoltando un film realizzato da Itastra (2) (Scuola Italiana per Stranieri dell'Università di Palermo: «Io,

10 Souleymane Bah» che ho capito come la lingua possa diventare non solo uno strumento di inclusione, come si dice spesso, ma una forza di salvezza per chi vive tutta la vita da analfabeta (come lo erano milioni di italiani nel dopoguerra, spesso costretti a emigrare: «migranti economici», li definiremmo oggi). È la storia di Souleymane Bah, un ragazzo di un villaggio della Guinea Conakry (3), arrivato nel nostro paese nel 2016 senza possedere una lingua con cui leggere e scrivere, dopo un'infanzia e un'adolescenza trascorsa a cercare lavoro ovunque spingendosi sino in 15 Libia. E lì, solo lavoro e fatica, «bastone e fucile», come racconta... finché non è giunto a Itastra

e li ha imparato l'unica lingua che oggi sa leggere e scrivere o come precisa: «una lingua con cui capire meglio il mondo e me stesso». Ecco, per me «accogliere» ha a che fare con questa urgenza di imparare anche noi una nuova lingua con cui provare a comprendere il mondo e noi stessi, per non rischiare di finire a vivere da stranieri in questo nostro tempo.

(E. Santangelo, *Accogliere*, in “L'Espresso”, 7 ottobre 2018)

1. Bachmann: Ingeborg Bachmann (1926-1973), poetessa austriaca, autrice anche di romanzi e saggi, tra cui *Letteratura come utopia*, tradotto e pubblicato in Italia nel 1983, raccolta di lezioni sulla poetica, da cui è tratta questa citazione.
2. Itastra: è nata nel 2008 con l'obiettivo di promuovere attività didattiche, di formazione, di consulenza e di ricerca nel campo dell'insegnamento dell'italiano come lingua seconda e straniera; ha promosso nel 2018, nell'ambito del progetto “La forza della lingua. Percorsi di inclusione per soggetti fragili”, un concorso, nella cui sezione Human Rights e Short Docs è stato proiettato il docufilm con la storia di Souleymane Bah, ventiduenne africano, che in Italia ha ottenuto la licenza media e ora vive a Palermo.
3. Guinea Conakry: così è denominato lo stato dell'Africa occidentale della Repubblica di Guinea per distinguerlo dalla Guinea Bissau.

CONSEGNA

Dopo un'attenta lettura, elabora un testo di analisi e commento che non superi le cinque colonne di metà di foglio protocollo, sviluppando i seguenti punti:

1. Analisi

- 1.1 Riassumi il contenuto dell'articolo in un testo di circa 40-60 parole.
- 1.2 Parafrasa la citazione di Ingeborg Bachmann, “espandendo” le parole chiave di cui si compone e trasformandola in un breve testo espositivo che ne chiarisca il significato complessivo.
- 1.3 Analizza il testo di Evelina Santangelo dal punto di vista lessicale e semantico e individua le parole ricorrenti e le aree semantiche dominanti.
- 1.4 Qual è il tema dell'articolo? In quale o quali passaggi del testo trovi espressa la tesi dell'autrice?
- 1.5 Come la tesi dell'autrice entra in relazione con la citazione della Bachmann riportata nel primo paragrafo?

2. Commento

A partire dall'articolo di Evelina Santangelo, argomenta le tue opinioni sul tema dell'accoglienza nel nostro Paese, o in Europa, di persone provenienti da altre zone del mondo, portatrici di lingue e culture diverse.

PROPOSTA C1

L'italiano ha fatto l'Italia.

“Cosa c'è di più lampante di una lingua che dura da otto secoli (pur cambiando e modernizzandosi) per dimostrare il senso profondo dell'unità di un popolo che ha solo tardato a farsi unità di Stato?”

“A proposito di musicalità [...] devo raccontare un aneddoto: quando ero a Lipsia e insegnavo l'italiano ai tedeschi dei corsi serali, quindi a persone di varia estrazione, ventenni o sessantenni appassionati della nostra amata lingua, cominciavo sempre dalle poesie più orecchiabili, più immediate, come può essere la Pioggia nel pineto di D'annunzio. Ebbene, io leggevo quei testi e loro, ammaliati, mi pregavano di non interrompermi pur non capendo all'inizio quasi nulla di ciò che andavo leggendo. Erano talmente presi dalla musicalità che l'interruzione sembrava loro un delitto. Mi è tornato spesso in mente ciò che Primo Levi racconta in *Se questo è un uomo*. È un esempio commovente della potenza, tragicamente consolatrice, della “Commedia di Dante, vero padre dell'italiano, l'opera in cui dopo secoli i dialetti dispersi riconobbero l'unità della lingua, essa stessa profondamente consolatrice”. Nel campo di sterminio di Auschwitz, ci racconta appunto Levi, un giovane alsaziano, che conosceva bene il francese e il tedesco, voleva imparare l'italiano. Levi gli recitò parte del canto di Ulisse. Il ragazzo, incantato, pregò lo scrittore di ripetere e ripetere ancora la sua recita. Levi credeva di sentire anche lui quelle parole per la prima volta “come uno squillo di tromba, come la voce di Dio: per un momento, ho dimenticato chi sono e dove sono”; gli sembrò “qualcosa di gigantesco, che io stesso ho visto ora soltanto, nell'intuizione di un attimo, forse il perché del nostro destino, del nostro essere oggi qui”. [...] “A differenza che per altre nazioni, l'italiano non è nato come lingua di una capitale magari imposta all'intero territorio con le armi. È nata da un libro, dalla convergenza di circa settanta dialetti e linguaggi dell'epoca nel valore incommensurabile del testo di Dante. La lingua di un poeta ha unificato la gente italiana nel crogiolo di una medesima cultura, poi di una nazione.”

Da “Non è il paese che sognavo” Carlo Azeglio Ciampi; colloquio con Alberto Orioli

Il Saggiatore, Milano, 2010

Nel brano sopra riportato, Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Repubblica dal 1999 al 2006, riflette sull'importanza della lingua italiana, sulla sua origine e sulla sua specificità, in correlazione con l'importanza che la nostra lingua ha avuto nella costruzione dell'identità nazionale.

Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

2 Talmud, dall'ebraico lamad, che significa «apprendimento», «dottrina, ammaestramento».

PROPOSTA C2

Da “La notte della Repubblica” di Sergio Zavoli.

“2 agosto 1980. Un turista svizzero torna dalle ferie: Il treno su cui viaggia, l’Adria Express, ha lasciato Rimini da circa un’ora e sta entrando nella stazione di Bologna. Durante la sosta il turista filmerà un altro ricordo della vacanza. L’orologio segna le 10,25, l’obiettivo fissa una scena di devastazione.

Una bomba di eccezionale potenza è esplosa nella sala d’aspetto della seconda classe: 85 i morti, 200 i feriti. Due vagoni in sosta sotto le pensiline sono stati anch’essi investiti dallo scoppio. È l’attentato più sanguinoso avvenuto in Italia. La scelta di un giorno di punta del traffico estivo, e del nodo ferroviario più importante dell’intera rete nazionale, dice che si voleva esattamente quanto accaduto: un eccidio senza precedenti.”

Il brano sopra riportato è tratto da un saggio di un famoso giornalista italiano, pubblicato per la prima volta nel 1992, saggio che riprendeva i contenuti e i materiali di una famosa trasmissione televisiva di approfondimento giornalistico sugli “anni di piombo”.

Il brano ricorda uno degli episodi più tragici di quel periodo che lo stesso autore definisce, nel titolo, “La notte della Repubblica”. Il terrorismo in Italia è stato caratterizzato da eventi terribili; in molti casi, si è trattato di attentati contro la folla inerme; una vera e propria “strategia della tensione” con l’obiettivo di destabilizzare il sistema democratico. In altri casi, si è trattato di attacchi a personaggi scelti non a caso, soprattutto politici e magistrati, perché, secondo la follia terrorista, l’obiettivo era di colpire “il cuore dello stato”.

Il fenomeno del terrorismo non ha riguardato e non riguarda certo solo il nostro Paese; anzi, in tutto il mondo, è diventato sempre di più un terribile strumento di lotta politica e di affermazione di varie forme di “integralismo”.

Rifletti su queste tematiche, sia con riferimento alle conoscenze storiche, che alle tue letture, alle esperienze personali e alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

SIMULAZIONE SECONDA PROVA: IGIENE E CULTURA MEDICO- SANITARIA

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IP02- SERVIZI SOCIO-SANITARI

Tema: IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA

Caso clinico

Il signor Franco, di anni 47, ha un banco di frutta e verdura, viene portato al P.S. per dolore retrosternale intenso irradiato alle braccia ed al collo, insorto da circa 15 minuti mentre scaricava il furgone in preparazione di un mercato. Il paziente ha una storia familiare positiva per coronaropatia, iperteso da circa 3 anni, trattato con beta bloccanti, fumatore da circa 30 anni, non rispetta il regime dietetico prescritto dal medico in occasione di un controllo imprecisato. L'ECG fatto in P.S. durante il dolore retrosternale dimostra un sottoslivellamento del tratto ST, la P.A. è di 165/100, la f.c. 88 battiti/min. Dopo la somministrazione della terapia del caso il dolore recede e l'ECG ritorna normale, il cardiologo ricovera il paziente in Unità Coronaria con diagnosi di Angina Pectoris, per accertamenti.

Dai brani citati il candidato esamini le problematiche della malattia, diagnosi, decorso, terapia e formuli un piano di assistenza che tenga conto di tutte le necessità di supporto.

Il candidato risponda alle seguenti domande:

1. Le varie forme di prevenzione nelle malattie cardiovascolari.
2. Le cause delle principali valvulopatie e i diversi tipi di terapie che possono essere affrontate.

ALL.3 ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "M. SANMICHELI"

Alunno/a _____ Classe _____ Data _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA TIPOLOGIA A: ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO			
INDICATORI	DESCRITTORI -PARTE GENERALE-	PUNTEGGIO	
<i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale</i>	Pianificazione confusa del testo; scarsa coerenza e coesione tra le parti	G.I.= 3-6p.	
	Pianificazione del testo frammentaria e non sempre chiara; carente la coesione e la coerenza tra le parti	I.= 7-8p.	
	Pianificazione del testo nel complesso ordinata; sufficiente la coesione e la coerenza tra le parti	S.= 9-11p.	
	Pianificazione del testo logicamente strutturata; adeguata la coesione e la coerenza tra le parti	B.= 12-13p.	
	Pianificazione del testo ben strutturata ed efficace; buona la coesione e la coerenza tra le parti	O.= 14-15p.	
<i>Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfosintassi e punteggiatura)</i>	Gravi e diffusi errori morfosintattici e/o ortografici; uso di un lessico generico e inadeguato	G.I.= 6-12p.	
	Diversi errori morfosintattici e/o ortografici anche gravi; uso di un lessico parzialmente adeguato	I.= 14-16p.	
	Sufficiente correttezza grammaticale; alcuni errori morfosintattici e/o ortografici non gravi e lessico nel complesso adeguato	S.= 18-22p.	
	Correttezza grammaticale adeguata; utilizzo di un lessico appropriato	B.= 24-26p.	
	Correttezza grammaticale adeguata e puntuale; utilizzo di un lessico appropriato e vario	O.= 28-30p.	
<i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e di valutazioni personali</i>	Assenza di conoscenze e riferimenti culturali e/o giudizi critici inadeguati	G.I.= 3-6p.	
	Conoscenze limitate e riferimenti culturali approssimativi e/o giudizi critici non sempre adeguati	I.= 7-8p.	
	Conoscenze sufficientemente corrette e abbastanza precisi i riferimenti culturali; giudizi critici nel complesso adeguati	S.= 9-11p.	
	Conoscenze ampie e precisi i riferimenti culturali; valutazioni personali e giudizi critici adeguati	B.= 12-13p.	
	Conoscenze ampie ed approfondite e riferimenti culturali precisi; valutazioni personali e giudizi critici significativi ed originali	O.= 14-15p.	
INDICATORI	DESCRITTORI -PARTE SPECIFICA-	PUNTEGGIO	
<i>Rispetto dei vincoli della consegna (lunghezza, parafrasi, riassunto, etc.)</i>	Scarso rispetto della consegna	G.I.= 2p.	
	Parziale rispetto della consegna	I.= 4p.	
	Sufficiente rispetto della consegna	S.= 6p.	
	Adeguatezza rispetto della consegna	B.= 8p.	
	Completo rispetto della consegna	O.= 10p.	
<i>Capacità di comprendere il</i>	Gravi fraintendimenti del significato del testo; mancata comprensione dei nuclei tematici e stilistici presenti	G.I.= 2p.	

<i>testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici</i>	Marginali fraintendimenti del significato del testo; parziale comprensione dei nuclei tematici e stilistici presenti	I.= 4p.	
	Comprensione del significato globale del testo; individuazione dei nuclei tematici e delle caratteristiche stilistiche essenziali	S.= 6p.	
	Comprensione corretta del testo ed individuazione delle tematiche e delle caratteristiche stilistiche presenti	B.= 8p.	
	Comprensione del testo corretta, completa ed approfondita	O.=10p.	
<i>Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica retorica richiesta</i> e (se)	Mancato riconoscimento degli aspetti stilistici e retorici; scarsa capacità di analisi lessicale e sintattica	G.I.= 2p.	
	Parziale riconoscimento degli aspetti stilistici e retorici; analisi lessicale e sintattica lacunosa	I.= 4p.	
	Riconoscimento delle principali caratteristiche stilistiche e retoriche; analisi lessicale e sintattica nel complesso adeguata	S.= 6p.	
	Riconoscimento adeguato delle caratteristiche stilistiche e retoriche presenti; buona capacità di analisi lessicale e sintattica	B.= 8p.	
	Riconoscimento puntuale degli aspetti stilistici e retorici presenti; analisi lessicale e sintattica completa e particolareggiata	O.= 10p.	
<i>Interpretazione corretta e articolata del testo</i>	Interpretazione errata; mancanza di approfondimenti (confronti tra testi/autori/contexto storico culturale)	G.I.= 2p.	
	Interpretazione parzialmente adeguata e scarsi approfondimenti (confronti tra testi/autori/ contesto storico-culturale)	I.= 4p.	
	Interpretazione e approfondimenti (confronti tra testi/autori/contexto storico-culturale) nel complesso corretti	S.= 6p.	
	Interpretazione del testo corretta e approfondimenti adeguati	B.= 8p.	
	Interpretazione del testo corretta e approfondimenti pertinenti e originali	O.= 10p.	
PUNTEGGIO TOTALE		_____/100	

Valutazione in decimi: TOTALE/10= _____ Valutazione in ventesimi: TOTALE/5= _____

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "M. SANMICHELI"

Alunno/a _____

Classe _____

Data _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA			
TIPOLOGIA B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO			
INDICATORI	DESCRITTORI -PARTE GENERALE-	PUNTEGGIO	
<i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale</i>	Pianificazione confusa del testo; scarsa coerenza e coesione tra le parti	G.I.= 3-6p.	
	Pianificazione del testo frammentaria e non sempre chiara; carente la coesione e la coerenza tra le parti	I.= 7-8p.	
	Pianificazione del testo nel complesso ordinata; sufficiente la coesione e la coerenza tra le parti	S.= 9-11p.	
	Pianificazione del testo logicamente strutturata; adeguata la coesione e la coerenza tra le parti	B.= 12-13p.	
	Pianificazione del testo ben strutturata ed efficace; buona la coesione e la coerenza tra le parti	O.=14-15p.	
<i>Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfosintassi e punteggiatura)</i>	Gravi e diffusi errori morfosintattici e/o ortografici; uso di un lessico generico e inadeguato	G.I.= 6-12p.	
	Diversi errori morfosintattici e/o ortografici anche gravi; uso di un lessico parzialmente adeguato	I.= 14-16p.	
	Sufficiente correttezza grammaticale; alcuni errori morfosintattici e/o ortografici non gravi e lessico nel complesso adeguato	S.= 18-22p.	
	Correttezza grammaticale adeguata; utilizzo di un lessico appropriato	B.= 24-26p.	
	Correttezza grammaticale adeguata e puntuale; utilizzo di un lessico appropriato e vario	O.= 28-30p.	
<i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e di valutazioni personali</i>	Assenza di conoscenze e riferimenti culturali e/o giudizi critici inadeguati	G.I.= 3-6p.	
	Conoscenze limitate e/o riferimenti culturali approssimativi e/o giudizi critici non sempre adeguati	I.= 7-8p.	
	Conoscenze sufficientemente corrette e abbastanza precisi i riferimenti culturali; giudizi critici nel complesso adeguati	S.= 9-11p.	
	Conoscenze corrette e precisi i riferimenti culturali; valutazioni personali e giudizi critici adeguati	B.= 12-13p.	
	Conoscenze ampie ed approfondite e riferimenti culturali precisi; valutazioni personali e giudizi critici significativi ed originali	O.= 14-15p.	
INDICATORI	DESCRITTORI -PARTE SPECIFICA-	PUNTEGGIO	
<i>Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto</i>	Mancato riconoscimento della tesi; individuazione errata o assente degli argomenti presenti nel testo	G.I.= 4-6p.	
	Riconoscimento parzialmente corretto della tesi e/o degli argomenti proposti	I.= 8-10p.	
	Riconoscimento nel complesso corretto della tesi e di alcuni argomenti presenti	S.= 12p.	

	Riconoscimento adeguato della tesi e degli argomenti proposti	B.= 14-16p.	
	Riconoscimento completo e puntuale della struttura argomentativa del testo proposto	O.= 18-20p.	
<i>Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.</i>	Scarsa capacità di sostenere logicamente un ragionamento; carente presenza di connettivi	G.I.= 2p.	
	Limitata capacità di sostenere un ragionamento a causa di alcune incongruenze e/o contraddizioni; parziale utilizzo di connettivi	I.= 4p.	
	Sufficiente capacità di sostenere con coerenza un ragionamento; utilizzo di connettivi nel complesso adeguato	S.= 6p.	
	Coerenza logica degli elementi del discorso e coesione testuale adeguata	B.= 8p.	
	Discorso ben articolato; svolgimento coeso del testo con connettivi pertinenti	O.=10p.	
<i>Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione</i>	Conoscenze gravemente carenti e/o non congruenti all'argomento trattato	G.I.= 2p.	
	Conoscenze superficiali e parzialmente congruenti all'argomento	I.= 4p.	
	Conoscenze sufficienti e nel complesso adeguate	S.= 6p.	
	Conoscenze corrette e adeguate all'argomento trattato	B.= 8p.	
	Conoscenze documentate ed approfondite; congruenza completa all'argomento	O.= 10p.	
PUNTEGGIO TOTALE		_____/100	

Valutazione in decimi: TOTALE/10= _____ Valutazione in ventesimi: TOTALE/5= _____

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "M. SANMICHELI"

Alunno/a _____

Classe _____

Data _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA TIPOLOGIA C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO- ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ			
INDICATORI	DESCRITTORI -PARTE GENERALE-	PUNTEGGIO	
<i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale</i>	Pianificazione confusa del testo; scarsa coerenza e coesione tra le parti	G.I.= 3-6p.	
	Pianificazione del testo frammentaria e non sempre chiara; carente la coesione e la coerenza tra le parti	I.= 7-8p.	
	Pianificazione del testo nel complesso ordinata; sufficiente la coesione e la coerenza tra le parti	S.= 9-11p.	
	Pianificazione del testo logicamente strutturata; adeguata la coesione e la coerenza tra le parti	B.= 12-13p.	
	Pianificazione del testo ben strutturata ed efficace; buona la coesione e la coerenza tra le parti	O.= 14-15p.	
<i>Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfosintassi e punteggiatura)</i>	Gravi e diffusi errori morfosintattici e/o ortografici; uso di un lessico generico e inadeguato	G.I.= 6-12p.	
	Diversi errori morfosintattici e/o ortografici anche gravi; uso di un lessico parzialmente adeguato	I.= 14-16p.	
	Sufficiente correttezza grammaticale; alcuni errori morfosintattici e/o ortografici non gravi e lessico nel complesso adeguato	S.= 18-22p.	
	Correttezza grammaticale adeguata; utilizzo di un lessico appropriato	B.= 24-26p.	
	Correttezza grammaticale adeguata e puntuale; utilizzo di un lessico appropriato e vario	O.= 28-30p.	
<i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e di valutazioni personali</i>	Assenza di conoscenze e riferimenti culturali e/o giudizi critici inadeguati	G.I.= 3-6p.	
	Conoscenze limitate e riferimenti culturali approssimativi e/o giudizi critici non sempre adeguati	I.= 7-8p.	
	Conoscenze sufficientemente corrette e abbastanza precisi i riferimenti culturali; giudizi critici nel complesso adeguati	S.= 9-11p.	
	Conoscenze ampie e precisi i riferimenti culturali; valutazioni personali e giudizi critici adeguati	B.= 12-13p.	
	Conoscenze ampie ed approfondite e riferimenti culturali precisi; valutazioni personali e giudizi critici significativi ed originali	O.= 14-15p.	
INDICATORI	DESCRITTORI -PARTE SPECIFICA-	PUNTEGGIO	
<i>Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi</i>	Scarsa pertinenza alla traccia; titolo e/o parafrasi inadeguati	G.I.= 4-6p.	
	Parziale pertinenza alla traccia; titolo e/o parafrasi in parte adeguati	I.= 8-10p.	
	Sviluppo sufficientemente pertinente alla traccia; titolo e/o parafrasi nel complesso adeguati	S.= 12p.	

	Sviluppo pertinente alla traccia; titolo e/o parafrasi adeguati	B.= 14-16p.	
	Sviluppo completo ed originale della traccia; titolo e/o parafrasi adeguati e significativi	O.= 18-20p.	
<i>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione</i>	Scarsa capacità di sostenere in modo logico un ragionamento	G.I.= 2p.	
	Limitata capacità di sostenere un ragionamento a causa di alcune incongruenze e/o contraddizioni	I.= 4p.	
	Articolazione del testo nel complesso ordinata e lineare	S.= 6p.	
	Discorso logicamente strutturato, con una scansione ordinata e lineare	B.= 8p.	
	Discorso ben articolato, con una scansione chiara ed efficace	O.=10p.	
<i>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</i>	Conoscenze scarse e/o non articolate	G.I.= 2p.	
	Conoscenze superficiali e/o poco articolate	I.= 4p.	
	Conoscenze nel complesso corrette e articolate in modo sufficiente	S.= 6p.	
	Conoscenze corrette e adeguatamente articolate	B.= 8p.	
	Conoscenze corrette, documentate ed approfondite	O.= 10p.	
PUNTEGGIO TOTALE			_____/100

Valutazione in decimi: TOTALE/10= _____ Valutazione in ventesimi: TOTALE/5= _____

GRIGLIA VALUTAZIONE SECONDA PROVA: IGIENE E CULTURA MEDICO- SANITARIA

INDICATORI	DESCRITTORI	PT	
CONOSCENZE DISCIPLINARI max. 2,5 punti	Conosce gli argomenti in modo dettagliato e approfondito	2,5	
	Conosce gli argomenti in maniera puntuale	2	
	Conosce gli argomenti in modo essenziale	1,5	
	Conosce gli argomenti in modo superficiale e incompleto	1	
	Conosce gli argomenti in modo limitato e frammentario	0,5	
COMPETENZE PROFESSIONALI max. 3,5 punti	Analizza e comprende in maniera precisa e adeguata i casi o le situazioni problematiche proposte, mostrando ottime competenze metodologie teorico/pratiche	3,5	
	Analizza e comprende in modo chiaro e appropriato i casi o le situazioni problematiche proposte, mostrando buone competenze metodologie teorico/pratiche	3	
	Analizza e comprende in modo adeguato i casi o le situazioni problematiche proposte, mostrando discrete competenze metodologie teorico/pratiche	2,5	
	Analizza e comprende in modo prevalentemente corretto i casi o le situazioni problematiche proposte, mostrando sufficienti competenze metodologie teorico/pratiche	2	
	Analizza e comprende in modo non sempre corretto i casi o le situazioni problematiche proposte, mostrando mediocri competenze metodologie teorico/pratiche	1,5	
	Analizza e comprende in modo impreciso e poco specifico i casi o le situazioni problematiche mostrando insufficienti competenze metodologiche teorico /pratiche	1	
	Analizza e comprende in modo del tutto inadeguato i casi o le situazioni problematiche; mostra scarse o inconsistenti competenze metodologie teorico /pratiche	0,5	
APPROPRIATEZZA DEL LINGUAGGIO MEDICO-SCIENTIFICO NELLO SVOLGIMENTO DELLA TRACCIA max. 2 punti	Svolge la traccia in modo completo e personale, utilizzando un linguaggio specifico adeguato	2	
	Svolge la traccia in modo abbastanza completo individuando e chiarendo i concetti chiave proposti, utilizzando il linguaggio specifico in modo opportuno	1,5	
	Svolge la traccia in modo talvolta impreciso individuando parzialmente i concetti chiave e utilizza un linguaggio non sempre appropriato	1	
	Struttura il testo in modo disarticolato, disorganico ed utilizza un linguaggio scarsamente adeguato	0,5	
CAPACITA' LOGICO RIELABORATIVE E PERTINENZA max. 2 punti	Argomenta collega e sintetizza le informazioni in modo esauriente ed approfondito , mostrando capacità rielaborative personali ed utilizzando con pertinenza.	2	
	Argomenta collega e sintetizza le informazioni in modo adeguato e coerente individuando ed analizzando i concetti chiave	1,5	
	Argomenta collega e sintetizza le informazioni in modo semplice individuando i concetti chiave che risultano sufficientemente approfonditi	1	
	Argomenta collega e sintetizza le informazioni in modo disorganico, non individuando i concetti chiave.	0,5	

TOTALE PUNTEGGIO: _____/10 Firma docente

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

Indicatori	Leveli	Descrittori	Punti	Punteggi
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 3.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4 - 4.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5 - 6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6.50 - 7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4 - 4.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5 - 5.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5 - 5.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	

semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2 - 2.50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di un'attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2 - 2.50	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3	
Punteggio totale della prova				